IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 274. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Venerdì, 4 Ottobre 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il nuovo Gabinetto austriaco

Il Gabinetto presieduto dal conte Badeni che, in complesso, era formato sino dal 20 agosto u. s. — ossia da quando quell'uomo politico il quale ha fatto ottima prova come luogotenente imperiale della Galizia, accettava la presidenza del Consiglio offertagli ad Ischl dall'imperatore — si è finalmente costituito.

Durante il mese e mezzo trascorso dalla formazione alla costituzione definitiva di esso, il Gabinetto ed il suo programma politico furono ampiamente discussi. Oramai si sa che il Gabinetto deve essere, per la situazione parlamentare creata dallo sfacelo della coalizione, un ministero di affari, ed il fatto che dei nuovi ministri nessuno fa parte della Camera dei deputati e che eccetto il conte Ledebur, nuovo ministro dell'agricoltura, tutti gli altri appartengono all'amministrazione dello Stato, conferma apparentemente tale asserzione.

E si sa pure che il compito del nuovo Gabinetto dovrebbe essere essenzialmente amministrativo, trattandosi di far approvare il bilancio del 96, condurre a termine il compromesso coll'Ungheria ed attuare la riforma elettorale, che si trascina da tre anni e fu il sasso che fece inciampare il conte Taaffe ed il principe di Windischgraetz.

Ma è molto difficile che, specialmente nella questione della riforma elettorale, la quale si connette strettamente colle nuove elezioni generali, la politica non si intrometta e che i partiti non si dividano su tale questione.

A quanto annunciava sino da qualche settimana fa il *Fremdenblatt*, il conte Badeni presenterà il progetto di riforma elettorale nella prossima sessione parlamentare, e si assicura che il progetto fu concretato fra il nuovo presidente del Consiglio ed il barone Chlumecky, capo della sinistra tedesca e presidente della Camera dei deputati, a Znaim. Il progetto creerebbe una nuova curia o categoria di elettori, la quinta che comprenderebbe coloro che pagano meno di 5 fiorini di imposte dirette e gli operai — con 70 od 80 nuovi mandati alla Camera.

Però i criteri che informano il progetto di riforma elettorale non si conoscono ancora esattamente, nè si sa sino a qual punto sarà esteso il diritto di voto agli operai, nè come quei mandati saranno ripartiti per provincia e quindi per nazionalità. E' in vista di questi grandi interessi parlamentari e politici che i partiti in Austria si preoccupano della conformazione politica del nuovo gabinetto e sono principalmente i liberali tedeschi, i quali trovano a che ridire in quanto ad alcune personalità che ne fanno parte.

Queste personalità sono il conte Ledebur, nuovo ministro dell'agricoltura, il signor Bilinski, ministro dei lavori pubblici, e Gautsch, che fu già per sette anni ministro della pubblica istruzione col conte Taaffe e dopo essere stato nominato, alla caduta di quel ministero, direttore del *Theresianum*, riprende ora la direzione di quel dicastero.

I liberali tedeschi trovano che il carattere di ministero d'affari, viene dato al gabinetto Badeni dal conte Welsersheimb, il quale seguita a tenere per la continuità dell'amministrazione militare, il portafoglio della difesa del paese che ha da varii anni, dal conte Gleispach, che è invecchiato nella carriera giudiziaria ed ora assume appunto il ministero della giustizia, e dal barone Glanz, che era relatore per gli affari commerciali al ministero degli esteri ed è ora diventato ministro del commercio.

Però i liberali trovano che per quanto Bilinski fosse sinora direttore generale delle ferrovie dello Stato ed appartenesse quindi anche lui all'amministrazione, egli tuttavia fu fino agli ultimi tempi uno dei capi della frazione polacca, e temono che questa frazione acquisti — anche pel fatto che il presidente del Consiglio è polacco — una influenza parlamentare troppo grande a danno degli altri partiti.

Secondo i liberali tedeschi, l'impronta politica al nuovo Gabinetto è data dalla nomina del conte Ledebur a ministro dell'agricoltura.

Il conte Ledebur è uno dei capi del partito della nobiltà feudale della Boemia che è ostilissima all'elemento tedesco ed è di principii clericali, ispiratore della *Vaterland* e che anche recentemente ha inviato al Congresso cattolico a Przibram un dispaccio molto significante di adesione e di felicitazione.

Il ministro della P. I. Gautsch è anche lui poco accetto ai liberali perchè autore di quel progetto di riforma elettorale che fu la causa della caduta del ministero Taaffe.

I liberali tedeschi temono quindi che la presenza nel Gabinetto Badeni di tre personalità politiche così spiccate, come Bilinski, Ledebur e Gautsch, impedisca al ministero di mantenere quel carattere non politico che deve avere per essere vitale e provochi tra i partiti quelle gelosie e quelle diffidenze che, nell'interesse della stabilità del governo, bisognerebbe evitare.

Però queste preoccupazioni dei liberali tedeschi, che da qualche tempo vedono tutto molto nero, sembrano generalmente esagerate. Sta il fatto che la sinistra tedesca, coi suoi cento voti, è il partito più forte al Reichsrath e che il suo appoggio è indispensabile al gabinetto Badeni, se vuole reggersi.

Il partito conservatore

Passate le feste giubilari e mancato, per conseguenza, uno dei pochi argomenti, i quali offrivano qualche attrattiva agli scrittori di giornali per scrivervi sopra un articolo, che poteva essere, secondo la diversa indole del periodico, cui era destinato, tanto un inno al libero pensiero e tanto una filippica contro il risveglio clericale, che in questi giorni fece le spese della polemica di molti nostri confratelli; mancato, diciamo, questo tema, che aveva sapore d'attualità e che si poteva capricciosamente raccomodare a tutti i gusti, ritorna in scena la questione della costituzione di un partito conservatore, che non si sa bene cosa debba conservare e contro chi debba combattere; imperocchè, eccezione fatta del manipolo socialista che non ha forza in paese e non ha voce in capitolo, siamo tutti, in Italia, dal più al meno conservatori.

Un giornale di Milano, che sembra essersi messo a capo di cotesto artificiale movimento, che dubitiamo esista soltanto nella mente dei suoi corrispondenti e collaboratori; cotesto giornale, adunque, cui la parte conservatrice milanese deve principalmente la sconfitta nelle ultime elezioni politiche, forse a rimediare il male fatto allora, si è assunta l'impresa di bandire il nuovo verbo conservatore e di essere il vessillifero del nuovo partito...., se mai dovrà nascere.

In una lunga lettera da Roma si cerca di spiegare al pubblico le alte ragioni, per le quali la necessità di un partito conservatore è sentita dagli eterni malcontenti ed ambiziosi, cui questa via par buona per dare la scalata al governo, che inutilmente si tentò prima di afferrare con l'aiuto della parte radicale.

Imperciocchè la verità vera è che il partito, se dovesse formarsi, sarebbe diretto contro l'on. Crispi, cui il corrispondente non risparmia censure ed accuse.

Padronissimi quel giornale ed i suoi corrispondenti di osteggiare l'on. Crispi; ma per ciò fare non occorreva il fantasma del nuovo partito; fantasma usato ed abusato troppe volte, perchè debba più fare presa nella pubblica opinione.

Di partiti conservatori in Italia, che realmente rispondano al significato ed al valore della parola, ne vediamo possibile uno solo e quest'uno, che dovrà per necessità di cose poggiarsi sopra gli elementi clericali ed averne il concorso, per ora resta una chimera, perchè i clericali se ne stanno in disparte e nessuna moina dei pseudo-conservatori di Milano varrà a farli uscire dalla loro riserva.

E se anche, ciò che non è, costoro fossero disposti, per fare il giuoco degli on. Prinetti, Lucca ed altri, a prendere una parte attiva alla vita politica del paese, chi può credere sul serio alla possibilità di un connubio tra l'*Osservatore Cattolico* ed il *Corriere della sera*?

Sono cose che tutt'al più si possono scrivere in un momento di magra giornalistica, ma che restano senza effetti e lasciano il tempo che hanno trovato.

La ripresa del lavoro parlamentare si approssima ed è naturale che i capoccia dell'Opposizione principino a darsi moto; ma se non hanno altre esche al loro amo, possono tirar via, in attesa di momenti migliori.

Politica e Diplomazia

(S) **Lisbona**, 3. — Il Re Carlo è partito per Parigi, accompagnato dal direttore generale delle ferrovie.

Londra. — Il *Times* è informato che il colonnello Sir Francis Scott, ispettore generale della polizia della Costa d'Oro, è stato chiamato telegraficamente presso il ministro della guerra a Londra, allo scopo di fornirgli le indicazioni necessarie ai preparativi di una spedizione britannica contro gli Ascianti.

— E' arrivato qui da Parigi l'ex-Re Milano di Serbia.

— La Regina ha approvato la nomina di Lord Lamington a governatore del Queensland.

Fez. — Il Sultano del Marocco è arrivato a Mequinez e vi è stato bene accolto.

Alessandria. — Lord Cromer, ministro residente inglese, testè ritornato dall'Inghilterra, ha assistito qui al banchetto, dato dal Kedive in onore del maggior generale Sir F. Forestier Walker, il quale lascia il comando delle truppe britanniche in Egitto.

Il nuovo comandante generale Knowles è arrivato.

(N) **Copenaghen**, 3, ore 14. — La principessa di Galles colle figlie lascierà la Danimarca verso il 20 corrente.

(N) **Belgrado**, 3, ore 14. — Il Re Alessandro, accompagnato dal ministro della guerra, generale Franassovitch, dal capo di Stato maggiore generale e da un ufficiale superiore, si reca alle grandi manovre, alle quali assisterà per alcuni giorni.

Pietroburgo. — E' partito per l'Abissinia il monaco diacono Christodulus, nativo dell'Abissinia, che ha terminato i suoi studi all'Accademia ecclesiastica di Pietroburgo.

La finanza e il ministero

Del discorso, che l'on. Marazio pronunciava nella scorsa domenica ai suoi elettori di Bossolasco, ci piace riprodurre il brano nel quale l'egregio deputato, che fu relatore del bilancio dell'entrata, ed ebbe pertanto agio di scrutare la finanza dello Stato nelle sue più nascoste latebre, ha esaminato l'opera finanziaria del ministero attuale ed ha dimostrato quanto dessa sia stata provvida e sia riuscita efficace.

Esordito con una dichiarazione di fede politica, l'on. Marazio si è domandato con quale programma è nato il ministero Crispi e rispostovi con i seguenti termini:

“ Pareggio sincero ed effettivo del bilancio, non più debiti, sviluppo dell'economia nazionale, ordine perfetto all'interno, nessuna follia nella colonia eritrea, fedeltà alla triplice alleanza, amicizia, con dignità, con tutte le potenze. Potevo io combattere questo programma? Avrei combattuto me stesso. Era il programma che io vagheggiavo e che sostenevo da lungo tempo. „

Egli ha analizzato l'opera del Gabinetto per trarne la conclusione che il programma è stato lealmente mantenuto nelle sue grandi linee, anche se non può dirsi intieramente compiuto.

“ Infatti in un anno e mezzo — ha detto l'on. Marazio — si è raggiunto il pareggio schietto, riducendo le spese e introducendo nuove entrate. Colle sole economie non era possibile provvedere, tanto più in tempo breve, ad un disavanzo di 150 a 200 milioni. Era giocoforza ricorrere altresì alle imposte. Ma l'agricoltura è stata risparmiata. Economie se ne sono fatte, ed importanti; basti dire che i bilanci militari vi hanno contribuito per qualche diecina di milioni; riduzione così rilevante da impensierire persino chi vuole ad ogni costo, e giustamente, la solidità dell'esercito e della marina. Nessun nuovo debito.

“ Negli anni scorsi le spese ferroviarie si facevano con denaro preso a prestito; e così le spese per il risanamento della città di Napoli, e quelle occorrenti alla sistemazione del Tevere. Ma coll'esercizio 1895-96 sarà provveduto ad esse spese colle entrate ordinarie del bilancio. Nè può dirsi che in questo anno e mezzo siasi negletta l'economia nazionale. Non s'è fatto tutto quello che si poteva perchè le condizioni della finanza erano così cattive che s'è dovuto prima di tutto con prontezza ed energia preparare ed applicare rimedi radicali al bilancio. Ma soddisfatto a questa vitale necessità, che è pure la prima condizione per il miglioramento della pubblica economia, alcuni passi si sono fatti in questa via. I provvedimenti votati dalla Camera in luglio sulla circolazione, sugli Istituti di emissione, sui crediti fondiari e via discorrendo, mirano a questo scopo.

E qui l'oratore ha passato a discorrere della politica interna, della estera e della africana, che giudicò conformi ai veri interessi dell'Italia e rispondenti allo spirito pubblico del paese, il quale vuole essenzialmente e prima di tutto ordine all'interno e pace dignitosa all'estero.

Ritornando alla finanza dalla quale avea preso le mosse l'on. Marazio con molti dati di fatto dimostrò che i segni di un miglioramento economico si vedono sia nell'industria agricola e sia in quella manifatturiera e sia nel credito.

“ Siamo sopra una strada buona, egli soggiunse; bisogna seguitarla con fermezza.

“ Occorre ora consolidare il pareggio, avere un bilancio un po' largo, riformare le imposte più gravose, distribuendole con più giustizia ed equità, e promuovere con tutti gli sforzi l'incremento della pubblica ricchezza. Si deve altresì pensare alle classi lavoratrici e migliorarne, per quanto è possibile, le condizioni. Questo è atto non solo di grande equità, ma altresì di buona politica economica e finanziaria. In ultimo è mestieri provvedere alle regioni italiane che più soffrono in questo momento.

“ Questo dev'essere il compito del Governo e del Parlamento nella prossima sessione. Auguriamoci, conclude l'oratore, che a questo compito si soddisfaccia.

GIUDIZIO DI UN ITALIANO SU MOLTKE

(N) **Berlino**, 3, ore 15.30 — La *Nat. Ztg.* si occupa diffusamente dello studio del colonnello dell'esercito italiano Zanelli su Moltke e loda la competenza, la profondità delle cognizioni militari e la diligenza dell'autore.

Citando un passo di una lettera di questo ad un suo amico tedesco, in cui esprime la speranza che l'omaggio reso da un ufficiale dell'esercito italiano alla memoria del grande generale, in occasione del 25° anniversario delle di lui vittorie, sarà ben accolto in Germania, il giornale scrive:

“ Fra le tante prove di rispetto e simpatia che furono scambiate tra i due popoli in questi giorni così ricchi di rimembranze per la Germania e l'Italia, lo studio di Zanelli è una delle più simpatiche.

“ Nè si può negare che essa abbia un significato politico-pratico; poichè per apprezzare condegnamente la triplice alleanza conviene tener conto della serietà con cui nell'esercito italiano si studia l'arte di guerra di Moltke. „

Agitazione armena a Costantinopoli

(S) **Costantinopoli**, 3 — Nella notte del 1° corrente sono stati arrestate parecchie centinaia di persone.

Parecchie centinaia di famiglie si sono rifugiate nella Chiesa del Patriarcato a Kum-Kapu.

Il Gran Visir chiamò il Patriarca e gli intimò lo sgombro della Chiesa. I sobborghi armeni sul Mar di Marmara sono deserti.

Forti contingenti di polizia, di gendarmeria e di truppa sono consegnati nei loro quartieri.

Regna grande eccitazione nella popolazione armena.

(S) **Costantinopoli**, 3 — Nei circoli ufficiali si afferma che le numerose voci circa varie scene di violenza che sarebbero avvenute in seguito agli ultimi casi non sono confermate.

La popolazione di Stambul, specie quella armena, è agitata temendo nuovi incidenti.

Alcuni arresti fatti nel pomeriggio di ieri a Galata provocarono conflitti con spargimento di sangue.

Molti negozi di Stambul sono chiusi.

Tutti i facchini armeni delle Ferrovie d'Oriente sono stati arrestati.

(S) **Costantinopoli**, 3 — Nei conflitti del 30 settembre a Stambul alcuni turchi rimasero morti e molti feriti.

Il numero degli armeni morti in quei conflitti è di molto superiore a quello dei turchi. Corre insistente voce che scene sanguinose, simili a quelle di Stambul, ebbero luogo nel pomeriggio del 30 settembre sull'Atmeidan e nelle vicinanze della moschea di Santa Sofia.

La Porta chiama responsabile l'aggiunto del ministro di polizia Hussein Effendi per l'eccitamento delle popolazioni.

Si dice che domani o posdomani ricominceranno i disordini in Macedonia. Una manifestazione da parte del Comitato macedone alle potenze firmatarie del trattato di Berlino sarebbe imminente. Tale voce non è però confermata.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Si assicura, nei circoli ufficiosi, che la dimostrazione armena del 30 settembre a Stambul era stata da lungo tempo preparata dal Comitato armeno, onde provocare violenze da parte dei turchi ed un intervento estero, e risollevare così la questione armena.

Il Patriarca ed altri notabili ottennero che si decidesse che la dimostrazione avesse carattere pacifico.

Il Comitato armeno dette, il 26 settembre, comunicazione della progettata dimostrazione agli ambasciatori. Il Comitato stesso ne informò inoltre anche la Porta, chiedendo che la polizia non impedisse la dimostrazione, poichè, in tal caso, il Comitato stesso declinava ogni responsabilità.

L'autorità turca fece di tutto onde prevenire la pacifica dimostrazione. Essa chiese l'intervento del Patriarca, che vi si rifiutò, dichiarando che la sua influenza non era più sufficiente ad impedire la dimostrazione.

Nei circoli diplomatici si crede che, in seguito ai casi del 30 settembre, la questione armena si sia molto aggravata a svantaggio della Porta.

(S) **Costantinopoli**, 3. — I turchi rendono gli armeni responsabili degli avvenimenti del 30 settembre e dichiarano che gli armeni non hanno obbedito alle intimazioni del maggiore dei gendarmi Servet, d'inviare una commissione poco numerosa al Gran Visir ed avrebbero ucciso il maggiore stesso.

Allora soltanto la polizia ed i gendarmi sarebbero intervenuti.

I turchi affermano che 7 ufficiali e 45 soldati furono uccisi nei casi del 30 settembre. Il numero dei morti armeni è maggiore.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Alcuni capi delle Missioni diplomatiche ebbero ieri uno scambio di idee in seguito agli ultimi fatti. E' probabile che essi si riuniscano per discutere sulla situazione.

Gli eccessi dei turchi sono severamente stigmatizzati dal Corpo diplomatico, benchè sia riconosciuta l'attitudine provocante degli armeni.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Molti arresti, operati la notte scorsa, nel sobborgo di Kassem-Pascià, provocarono grande panico. Gli abitanti si rifugiarono nelle chiese.

L'agitazione della popolazione armena aumenta.

(S) **Costantinopoli**, 2 — Kiamil pascià è stato nominato Gran Visir in sostituzione di Said pascià.

Kiamil pascià teneva già l'alta carica quando il Sultano nominò Said pascià a sostituirlo.

(N) **Vienna**, 3, ore 17,30. — I giornali, occupandosi della rivolta degli armeni a Costantinopoli, ne rilevano la gravità ed attribuiscono la causa alle lentezze della Porta nel risolvere la questione armena. Dicono che questa ora si risolleva bruscamente.

Anche se la rivolta degli armeni fosse un fatto isolato, due cose però risultano chiare: l'una che l'ira della popolazione musulmana, eccitata dai *softas*, è divampata in attacchi selvaggi contro gli armeni; l'altra che gli avvenimenti diretti contro la Turchia, nella penisola balcanica, hanno provocato a Costantinopoli un vivo fermento contro tutti i non musulmani.

Un intervento energico delle potenze presso la Porta è ormai necessario.

L'istituto del fallimento

Abbiamo ricevuto un'ampia ed estesa relazione sul movimento industriale e commerciale nella provincia di Reggio-Calabria, relazione compilata da quella benemerita Camera di commercio ed in essa abbiamo visto espresso il voto che si modifichi la legislazione commerciale per quella parte, almeno, che riguarda la procedura del fallimento.

Il voto a noi pare giustificato, come giustificate ci sembrano le ragioni che quel voto hanno determinato.

La prova della esperienza che il governo si propone di aspettare per formarsi un esatto criterio intorno all'istituto del fallimento quale fu sancito nel Codice del 1882, può ritenersi compiuta, sia per la pratica, come per i giudizi raccolti nella inchiesta eseguita col questionario del 1891.

La Camera di Reggio nelle risposte a quel questionario ebbe a manifestare giudizi che questi ultimi sei anni non hanno fatto che confermare, offrendo nuovi argomenti alla convinzione, ormai generale, che l'istituto, come ora è, non risponde al concetto giuridico ed ideale della giustizia, nè al concetto economico di temperare i danni che dal fallimento derivano o moderarne almeno con equità la distribuzione fra tutti gli interessati.

Le mutate condizioni della industria manifatturiera, costretta per ragioni di concorrenza e di continuità nel lavoro, a diffondere sollecitamente i suoi prodotti, non le permettono quella assidua vigilanza e quegli indugi che la garantiscano dalle frodi, donde è emerso un obbligo maggiore di rendere più perfetta e più severa la legge.

Il fallimento considerato come fenomeno, non può ormai essere più considerato come una condizione giuridica, neppure anormale.

Gli incidenti che possono determinare questo fatto quando siano estrinseci ed eventuali, come i naufragi, gli incendi e le altre circostanze provate estranee ed imprevedibili dal gerente la ditta commerciale possono costituire delle scusanti e delle attenuanti, ma il fallimento deve essere presunto reato e non costituire un ente nuovo per rapporto al fallito.

Nessuna modificazione alla vigente legge riescirà efficace, se non si afferma in principio che il fallito il quale non provi che nell'anno precedente alla cessazione dei pagamenti aveva un attivo liquido pari al passivo, è reo di aver sottratto la merce ed il danaro altrui, e che sono complici tutti coloro che avranno simulato crediti o debiti verso di lui per spostare le cifre del bilancio.

Del fallito e de' suoi interessi la legge non può occuparsi; egli non dovrebbe avere altro diritto che quello concesso dalla legge civile per beneficio dell'inventario.

Deve invece occuparsene la legge penale prescrivendo l'arresto immediato in flagranza di fallimento.

Quanto all'istituto del fallimento come gestione temporanea del patrimonio giacente del fallito nell'interesse dei creditori, l'esperienza non è meno dolorosa in rapporto alla curatela ed al modo com'essa funziona.

Conviene anzitutto notare che l'obbligo della pubblicazione degli atti del fallimento così nettamente prescritto dal Codice, è perfettamente eluso colla istituzione dei fogli ufficiali e del Bollettino degli annunzi legali.

Si sa che questi fogli sono i meno letti dal pubblico e restano per lo più intonsi nelle segreterie municipali.

Si adempie per formalità all'obbligo di inserire nel Bollettino gli avvisi ed i bandi, ma l'effetto non si ottiene perchè una pubblicazione di tal genere fatta per lo più in economia o per appalto, nella forma più rude ed in carta di rifiuto, non invoglia nemmeno a leggere coloro che pure ne abbiano interesse.

Comunque sia è certo che la pubblicità non si ottiene, anzi si può asserire che il Bollettino delle Prefetture sia un ostacolo alla pubblicità, come quello che si presta a dissimulare un mezzo che, usato a dovere, toglierebbe molti inganni e molte frodi legali.

Volendo conservare il sistema del foglio ufficiale, sarebbe indispensabile prescrivere l'obbligo di pubblicare un estratto degli avvisi e dei ban-

---

C. BRONTE
(Currer Bell).

JANE EYRE

ROMANZO

“ Vi sarò fedele fino alla morte; vi condurrò nei miei possessi nel mezzogiorno della Francia, in una villa dalle mura bianche, costruita sulla spiaggia del Mediterraneo.

“ Là potrete trascorrere un'esistenza felice, sicura e pura. Non credete che voglia mai ingannarvi, per far di voi un'amante. Perchè scrollate la testa? Jane, siate ragionevole, o in verità mi fate diventar matto.

La voce e la mano di lui tremavano, le sue larghe narici si dilatavano, i suoi occhi erano lampeggianti; eppure osai dire:

— Signore, vostra moglie vive; voi stesso l'avete dichiarato stamani; se viveste insieme con voi, come desiderate, sarei la vostra amante; il volerlo negare sarebbe un sofisma, una menzogna.

— Jane, non sono un uomo mite di carattere, nè paziente; non sono freddo nè passivo; per pietà per me, per voi, ponetemi le dita sul polso, sentite come batte e state attenta!

Si scoprì il polso e me l'offrì; il sangue aveva abbandonato il suo volto e le sue labbra e si era fatto livido.

Ero sgomenta e mi pareva una crudeltà di eccitarlo con una resistenza che gli riusciva odiosa; cedere non volevo.

Feci ciò che fanno istintivamente tutte le creature umane quando si trovano spinte all'estremo domandai soccorso a un essere superiore e le parole: “ Dio mio, aiutatemi! „ mi sfuggirono involontariamente dalle labbra.

— Sono un pazzo! — esclamò a un tratto il signor Rochester — Le dico che non sono ammogliato, e non le spiego il perchè. Dimentico che non so nulla del carattere di quella donna, nè delle circostanze che mi fecero conchiudere con lei un'unione infernale. Oh! sono certo che Jane dividerà la mia opinione, quando saprà tutto quello che so! Mettete la mano nella mia, Jane, affinchè io veda e senta che mi siete vicina; voglio esporvi il vero stato del caso in poche parole. Potete ascoltarmi?

— Sì, signore, anche per delle ore, se volete.

— Vi chiedo soltanto pochi minuti, Jane. Non avete mai sentito dire che non era il maggiore della famiglia, che avevo un fratello primogenito?

— Sì, signore, la signora Fairfax me l'ha detto.

— Avete inteso dire che mio padre era avaro?

— Sì signore.

— Ebbene, Jane, mio padre non voleva dividere i suoi beni, non voleva ammettere che io potessi averne una parte.

Egli aveva stabilito che dovessero appartenere a mio fratello, Rolando, eppure non poteva sopportare l'idea che l'altro suo figlio fosse povero. Voleva arricchirmi con un matrimonio e si diede a cercarmi una compagna.

Il signor Mason, piantatore e mercante nelle Indie orientali era suo antico conoscente.

Mio padre sapeva che il signor Mason era immensamente ricco e prese informazioni.

Il suo vecchio amico aveva un figlio e una figlia, alla quale dava in dote trentamila sterline, e ciò gli bastava.

Quando uscii di collegio, fui mandato alla Giamaica per sposare la ragazza che aveva accaparrata per me.

Mio padre non mi parlò della dote, ma mi disse che la signorina Mason era l'orgoglio della città spagnuola, per la sua bellezza, ed era vero. Era bella come Bianca Ingram, alta, bruna e maestosa.

Ella e la sua famiglia mi desideravano per la mia nascita; mi si fece veder la fidanzata, magnificamente vestita.

La incontrai raramente sola e parlavamo poco insieme.

Ella mi lusingava e spiegava per me le sue attrattive. Pareva che tutti gli uomini l'ammirassero e m'invidiassero; fui abbagliato, i miei sensi furono eccitati ed inesperto com'ero, credei di amarlo. Non vi è nulla che trascini un uomo quanto le stupide rivalità della società, i desiderii febbrili e l'acciecamento giovanile.

I parenti di Berta m'incoraggiavano, i competitori mi eccitavano l'amor proprio, lei stessa mi attirava a sè, e così il matrimonio fu concluso prima che avessi il tempo di riflettere.

Quando penso a quell'atto, non posso davvero stimarmi! Il disprezzo di me stesso mi assale e mi tortura.

Non l'amavo, nè la stimavo e non avevo potuto conoscerla.

Non riscontravo in lei una sola virtù, non era benevola, nè modesta, nè candida, nè delicata di pensiero, nè di modi. E la sposai, tanto ero imbecille, vile e cieco.

Sarei stato meno colpevole se...., ma rammentiamoci con chi parliamo!

— Non avevo mai veduta la madre della mia fidanzata e la credevo morta. Appena trascorsa la luna di miele, conobbi il mio errore; ella era pazza e rinchiusa in un ospedale. Vi era pure un figlio minore idiota. Il maggiore, che avete veduto e che non posso odiare, benchè detesti tutta la famiglia, perchè ha mostrato sempre interesse per sua sorella e un tempo mi è stato affezionato come un cane, è già debole di spirito e un giorno avrà la stessa sorte degli altri. Mio padre e mio fratello sapevano tutto, ma non pensarono altro che alle trentamila sterline e si unirono nel complotto contro di me.

— Furono scoperte odiose quelle che feci; ero dolente che mi avessero tradito celandomi la verità; ma senza la parte che vi aveva preso mia moglie, non avrei mai pensato a rimproverarle la sventura della sua famiglia, neppure quando mi accorsi che la sua indole era completamente diversa dalla mia, e che i suoi gusti non mi piacevano. Aveva uno spirito volgare, basso, limitato e incapace di capire le cose nobili nè elevate. Quando capii che non potevo passare con lei non una serata piacevole, ma neppure un'ora, che la conversazione era impossibile, perchè qualunque fosse il soggetto che sceglieva, riceveva subito una risposta dura, volgare, perversa o stupida, quando capii che non potevo neppure avere una casa tranquilla e conveniente, perchè nessuna persona di servizio poteva tollerare la sua violenza, il suo cattivo carattere e i suoi ordini assurdi, tirannici e contradditori, ebbene, anche allora seppi dominarmi. Cercavo di evitare i suoi rimproveri, di divorare in segreto il dispetto e il pentimento e di reprimere la profonda antipatia che m'inspirava.

— Jane, non voglio turbarvi con orribili particolari; poche e crude parole basteranno ad esprimervi ciò che voglio dirvi.

“ Ho vissuto quattr'anni con quella donna che avete veduta lassù, e vi assicuro che mi ha messo alla prova.

“ I suoi istinti si sviluppavano con spaventosa rapidità, i suoi vizii crescevano a dismisura; erano così potenti che la crudeltà sola avrebbe potuto dominarli, e io non volevo esser crudele.

“ Che intelligenza di pigmea ella aveva, e che giganteschi istinti di perversità e quanto mi furono funesti!

“ Berta Mason, degna figlia di una madre infame, mi trascinò a traverso tutte le agonie degradanti e spaventose, cui è sottoposto un uomo unito a una donna intemperante e impudica.

“ Mio fratello era morto e mio padre gli andò dietro dopo quattro anni che ci eravamo sposati ero ricco, eppure ero nell'indigenza morale.

Il seguito in quarta pagina

do nell'albo d'affissione in tutti i comuni della provincia e mandarne copia a tutti i corrispondenti del fallito quali risultano da suoi registri, od in mancanza di questi, dalle fatture.

Fin qui il *memorandum* della Camera calabrese. Non entreremo ad esaminare le sue proposte, che forse, in alcune parti, possono parere eccessive; sta però il fatto che la legge sul fallimento come oggi è, sembra fatta apposta per incoraggiare i farabutti e gli imbroglioni a scapito degli onesti e dei galantuomini.

Urgente è quindi ritoccare questa parte del Codice di commercio, se non si vuole che la buona fede e il credito commerciale già tanto scossi e duramente provati, naufraghino del tutto.

NOTE AGRARIE

Campagne e raccolti — Le pioggie sono arrivate benefiche per le arse campagne e vedremo tra breve il verde dei prati e pascoli che erano stati bruciati dalla siccità. Un profitto ne avrà anche ricavato la vendemmia nelle vigne non devastate dalla peronospora. Confermando che il raccolto dell'uva sarà in generale scarso, questa scarsità colpisce sopratutto la regione meridionale, parte del Lazio. La Toscana ha in molte plaghe vigne prospere e con abbondanza di uve.

Dando uno sguardo all'estero troviamo che la Francia calcola di fare 30 milioni di ettolitri di vino, cioè due terzi circa del prodotto dell'anno scorso.

In Austria si avrà un buon raccolto ed in Ungheria una discreta vendemmia, tenuto conto dei vigneti filloserati.

Da parte dell'Impero quindi avremo una minore richiesta di vini che negli anni passati.

La Svizzera conta su una produzione vinaria soddisfacente. Spagna e Portogallo avranno un raccolto meschino. La Grecia un buon raccolto.

Cronaca della fillossera — Negli ultimi giorni di settembre si è riunito presso il Ministero di agricoltura, convenuto d'urgenza, il Comitato consultivo per la fillossera, onde emettere il proprio avviso sul da farsi nelle varie zone filloserate, ove ancora si applica il sistema distruttivo e più specialmente per quelle di Rosignano Marittimo, Suvereto, Nicastro, Gilzeria e Santulussurgiu, più gravemente invase dal parassita.

Dopo l'accurata relazione dell'on. Miraglia sullo stato della infezione fillosserica, fu in massima proposto di proseguire ovunque la lotta col sistema distruttivo.

Dalla provincia di Arezzo giungono al Ministero gravi notizie.

A Subiaco si sono scoperte due grosse macchie fillosseriche. L'infezione sembra aver già sei anni e dalle prime indagini risulterebbe che le viti fillosserate provengono da Ciampino, circondario di Roma.

Se così fosse la fillossera sarebbe alle porte di Roma. Speriamo che queste indagini siano erronee. Noi ricordiamo che una voce di deperimento di viti nel territorio di Ciampino si sparse nel 1892 e che, se la memoria ci assiste, una ispezione sopra luogo fu eseguita dal prof. Carletti delegato fillosserico per la provincia di Roma, il quale escluse trattarsi di fillossera.

Intanto lo scoprimento della fillossera a Viterbo e a Montalto di Castro aveva destato l'allarme e per accordi presi tra il Comizio agrario di Roma, la Commissione di viticoltura ed enologia della provincia, e la Deputazione provinciale furono dal prefetto, senatore Calenda, ordinate esplorazioni nei comuni di Marino, Grottaferrata e Tivoli. Le esplorazioni furono eseguite dai signori Mengarini Flavio e Vivarelli Guido, delegati fillosserici.

I rapporti furono negativi. Nel frattempo per iniziativa del cav. Focardi, vice-presidente del Circolo Enofilo italiano, sorgeva il Consorzio antifillosserico Laziale, e coi migliori auspici per l'adesione dei Comuni, Enti agrari, privati e cittadini.

Alla costituzione del Consorzio il prefetto mise tutto l'impegno. Dichiarato costituito il Consorzio, l'assemblea degli aderenti nominò il Consiglio e l'ufficio di presidenza, la quale fu assunta dal deputato Tommaso Tittoni. Tutto faceva sperare in una vita rigogliosa e foriera di risultati, della nuova istituzione, ma il desiderio del meglio distrusse il bene conquistato ed il Consorzio antifillosserico laziale fu soffocato nel suo nascere.

La verità bisogna dirla tutta, anche se procuri dispiaceri. I consiglieri provinciali i quali vollero assumere a loro tutta la direzione del Consorzio, violando anche lo statuto approvato, sono poi stati incapaci a farlo vivere, sia pure artificialmente.

E così quelle esplorazioni che avrebbero dovuto ogni anno praticarsi nei comuni vitiferi della provincia furono abbandonate, così ogni atto è rimasto soffocato e per quella fatalità che pesa sulle istituzioni romane, ora abbiamo un Consorzio antifillosserico soffocato appena nato, una Commissione di viticoltura ed enologia della provincia inoperosa, un Circolo enofilo italiano in dissoluzione.

Resta un Comizio agrario contro il quale non poterono nè gelosie, nè invidiuzze, che però a corto di mezzi non può riassumere quelle iniziative che altri enti avevano fatto proprie. In mezzo a questo disordine la fillossera può fare tutto il suo comodo ed il giorno che fatalmente si scoprisse esistere nei nostri vigneti, sarà troppo tardi dare l'allarme.

Il prefetto conte Guiccioli, che ha attività e mente serena, dovrebbe riassumere questo affare e prendendo ad esempio l'attività del suo predecessore Calenda, occuparsi di un altissimo interesse economico della sua provincia.

La malaria e la coltivazione intensiva dell'agro romano. — L'ing. Marco Boldi, dopo aver svolto la sua competente attività in un grande lavoro " Sui mercati coperti „ pubblicato dalla Società degli ingegneri ed architetti di Roma, dopo aver lavorato febbrilmente in un progetto bene ideato per la sistemazione di piazza Colonna, ora ha volto la sua attenzione ed i suoi studi sull'agro romano. Il lavoro del Boldi si pubblica nel Bollettino del Collegio degli ingegneri agronomi di Roma e provincia. Comprende 4 parti, che abbracciano tutta la questione idraulica, agricola, igienica ed economica della campagna romana. Ne è stata pubblicata la prima parte, che contiene cenni orografici, geologici, climatologici, idrografici e storici dell'agro romano.

L'esattezza dei dati contenuti in questa prima parte lascia diggià apprezzare questo nuovo lavoro. Egli ha posto in testa al suo scritto le parole del Tommasi-Crudeli: " Il governo italiano ha avuto il merito d'iniziare lo studio di questo arduo problema fino dai primi giorni della sua installazione in Roma. Ma i più hanno, disgraziatamente, creduto di poterlo risolvere senza un previo ed accuratissimo studio del passato e del presente di questo territorio: giovandosi senz'altro della esperienza fatta in paesi malarici, che sono in condizioni idrografiche, geologiche, climatologiche e topografiche, totalmente diverse da quelle del nostro agro. „

Sacrosanta verità che è stata felice idea di rammentare nel venticinquesimo anniversario.

Miles agricola.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato in sue recenti adunanze ha dato parere favorevole intorno ai seguenti affari:

Progetto d'appalto dei lavori urgenti di difesa della sponda destra del fiume Era, tra la Pisa-Firenze e l'argine sinistro di Arno. — Spesa preventivata L. 55,162.44, di cui a base d'asta L. 38,260.95.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici nelle sue recenti adunanze ha dato parere intorno ai seguenti affari:

Domanda del comune di Pontebba per rialzare a proprie spese un tratto della rosta Ferraina onde sistemare la piazza principale (Udine).

Id. di sussidio del comune di Masio per difesa dell'abitato contro il fiume Tanaro (Alessandria).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Medici per la costruzione del nuovo porto fluviale sulla sponda sinistra del Tevere in Roma e sistemazione di un tratto di detta sponda a monte del Mattatoio.

Id. id. De Bonis per l'ampliamento della stazione di Zollino.

Id. id. Graffigna per costruzione della strada comunale obbligatoria della Castagna, in comune di Quarto al Mare (Genova).

Id. id. Bosco per ricostruzione del ponte sul Colatore Cerca lungo la provinciale n. 244 (Cremona).

Id. id. Botto per costruzione del secondo tronco della strada della Scoffera (Genova).

Id. id. Società Cooperativa di Potenza per costruzione del terzo tratto del secondo tronco della provinciale n. 8 (Cosenza).

Determinazione delle opere idrauliche di 2.a categoria lungo il torrente But (Udine).

Domanda del Comune di Chiavenna perchè sia classificato fra le nazionali il tronco di strada d'accesso alla stazione omonima (Sondrio).

Perizia per la costruzione di palchi per l'inaugurazione del monumento nazionale al generale Garibaldi in Roma.

Progetto per la sistemazione degli scoli d'acqua nella nuova stazione di Faenza.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Vitali per la sistemazione della sponda destra del Tevere dalla cinta militare di Monte Mario allo sbocco della marrana della Balduina (Roma).

Id. Parisi per riparazioni al 1. tronco della prov. 15 (Catanzaro).

Note bibliografiche

La famiglia Ruffini. — Giovanni Faldella ha compiuto il 2° libro della sua storia della *Giovine Italia*, libro assai desiderato da chi aveva gustato la novità interessante del 1°, intitolato: *I fratelli Ruffini*. Questo secondo volumetto, seguendo il programma tracciatosi dall'autore, che si sentì ammirato dell'ampiezza e della bellezza di una galleria ideale come quella dei Ruffini, è intitolato: *La famiglia Ruffini*.

E mentre nel 1° libro della *Giovine Italia* l'autore aveva dato in un compendioso antefatto la base della drammatica storia con punti di storia inedita, in questo 2° libro entra ampiamente nel campo dell'azione, presentando i personaggi della famiglia Ruffini con la maggiore esattezza ricavata da documenti inediti, colmando le numerose lacune e correggendo parecchi errori di precedenti storiografi che si erano copiati l'un l'altro. Intorno alla famiglia Ruffini, che forma il primo nucleo della *Giovine Italia*, si vedono i piemontesi patrioti a Genova; fra essi eccelle il migliore ed intimo amico dei Ruffini, Federico Rosazza, ora senatore del Regno e benefattore civile e religioso delle valli biellesi. In questo secondo fascicolo è rivelata l'*Incognita*, amica e corrispondente di Camillo Cavour, la romantica *Lilla*, donna di illustre casato, la protagonista patriottica del *Lorenzo Benoni*, ecc. ecc.

Ne riparleremo.

Il 2° libro, come il 1°, costa *una lira* e fu posto in vendita sabato, 14 corrente, dagli editori Roux Frassati e C. di Torino.

Opere di Mario Rapisardi, ordinate e corrette da esso. (Vol. 2°). *Il Lucifero — Le Epistole.* — (Catania, N. Giannotta, editore).

A proposito di questa ristampa del *Lucifero*, vogliamo riandare ciò che ne scrisse, quando questo poema vide per la prima volta la luce, quel valente critico che fu il Trezza:

" . . . . . . Il *Lucifero* del Rapisardi manifesta un poeta: non lo negherebbero nemmeno gli avversari offesi dalle sue frecce satiriche.

" Una vita possente ricircola per entro ai suoi versi nei quali si colora la fiamma del sentimento. Egli ha forme sonore, piene, luminose; qualche volta si pompeggia in una grandiosità d'immagini che ti stanca, ma v'è sempre esuberanza di virtù poetica che gli prorompe da tutte le vene: crea gruppi stupendi e drammatizza con efficacia le cose. L'episodio di Ebe è una delle più belle ispirazioni della poesia contemporanea. Ei contempera l'inno alla satira e va da un tono all'altro del sentimento con un'agevolezza di passaggi che ti sorprende e ti piace. „

Un orario pratico. — E' apparso di recente, in elegante edizione, un orario ferroviario a cui è unita una guida artistica d'Italia, illustrata con belle incisioni.

Scopo principale è stato quello di procurare un orario, il quale, oltre ad essere completo in ogni sua parte, riunisca i pregi dell'esattezza e dell'eleganza, e che con pratico aggruppamento delle linee ferroviarie, faciliti la lettura delle singole tabelle e davvero il modo ideato nel " Pratico „ è riuscitissimo oltre ogni dire.

La guida artistica contiene una concisa descrizione di tutte le città d'Italia e di tutte le linee ferroviarie, idea questa nuova e di cui felicitiamo la Casa editrice Elema Benadi e Comp. di Firenze.

Carta della pianta di Roma. — E' una nuova edizione riveduta e corretta della bella e nitidissima pianta della città di Roma, redatta su quella pubblicata per il Comune di Roma dall'Istituto cartografico italiano. E' nella scala di 1:8000 e si vende al prezzo di soli 75 centesimi.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Pisa, 2 (p. c.) — Si stanno organizzando festose accoglienze per ricevere degnamente venerdì prossimo i bravi tiratori pisani che guadagnarono alla gara di Roma la grande bandiera.

La città sarà tutta imbandierata e le autorità cittadine si recheranno in corpo ad incontrare alla stazione i valorosi tiratori che tennero così alto il prestigio della nostra Società di tiro alla capitale del Regno.

Domani verrà pubblicato un Manifesto del Comune che invita la popolazione ad onorare i vincitori.

Cremona, 2 (p. c.) — Un grave fatto ebbe a deplorarsi sulla linea del tram Cremona-Casalmaggiore. Nella località detta Tavernelle furono levate da male intenzionati le rotaie, sicchè il convoglio ultimo deviò, e la macchina ed il primo carro precipitarono nel fosso circostante. Il macchinista rimase gravemente ferito.

Il resto del convoglio, composto di carri carichi di merce, fortunatamente essendosi spezzate le catene rimase sul binario e potè fermarsi dopo breve corsa.

Le autorità sono sul luogo per le opportune indagini.

Rovigo, 2 (p. c.) — Il generale comm. Domenico Piva, mentre tornava in carrozzella dai suoi poderi, giunto presso la località Ponte dei Forti veniva aggredito dal benestante Edoardo Berretta, che tentò colpirlo con un'accetta. Il generale potè parare il colpo, e l'aggressore si dava alla fuga.

Motivo dell'attacco una vecchia questione d'interessi. Il Berretta venne arrestato.

Ferrara, 2 (p. c.) — L'ing. Giacinto Sammaritani, consigliere provinciale e già in predicato per la candidatura politica del Collegio di Comacchio, uno dei giovani più colti ed operosi di quella città, venne aggredito - presso la propria casa in Comacchio - da certo Raffaele Zarattini che tentò ucciderlo con una pugnalata.

L'ing. Sammaritani potè deviare il colpo che gli perforò il braccio sinistro producendogli una ferita piuttosto grave.

La città è indignatissima pel vile attentato ed il feritore, attivamente cercato dalla giustizia, venne arrestato dal delegato Minardi col concorso dei carabinieri, e gli furono sequestrati i vestiti ancora macchiati che indossava all'atto dell'aggressione.

Il movente del delitto deve attribuirsi ad odio inveterato che il Zarattini, ex-guardia valliva, nutriva verso il Sammaritani, fin da quando questi era ingegnere delle valli sotto la passata gestione del cav. Bellini.

Pinerolo, 2 (p. c.) — Il battaglione alpino Gemona del 7.o reggimento, è partito per Conegliano Veneto, sua residenza invernale.

— A Vigone per iniziativa del maggiore cav. Allisio, presidente onorario della Società dei veterani, si è aperta una sottoscrizione e nominato un Comitato, per erigere un ricordo marmoreo al compianto senatore generale Clemente Corte.

Torino, 2 (p. c.) — Il nostro sindaco conte Rignon ha spedito all'ambasciatore italiano a Parigi un telegramma di condoglianza per la famiglia dell'illustre Pasteur colpita dalla perdita del grande scienziato benefattore dell'umanità, mercè i cui incoraggiamenti Torino fu tra le prime città italiane a fondare l'Istituto antirabbico che sì lieti risultati realizzò a beneficio del nostro paese.

Bergamo, 2 (p. c.) — Promosse dal partito cattolico, a tutto il 30 dello scorso giugno, erano 29 le Casse rurali che funzionavano nei vari paesi della provincia a beneficio delle classi diseredate.

Un'altra Cassa venne ora impiantata per iniziativa del prof. Rezzara a Grignano ed una a Cenate Sotto, le quali funzioneranno quanto prima, e l'esempio tende a propagarsi in tutte le altre località tuttora sprovviste di questa provvida istituzione.

Perchè non fanno altrettanto i liberali?

Siena, 2 (p. c.) — Nelle boscaglie limitrofe alle miniere del Siele, e nella località detta l'Abetina, vicino al paese di Piancastagnaio, è segnalata la comparsa dei due briganti Menichetti e Albertini, che sono attivamente ricercati dalla forza pubblica.

Firenze, 2 (p. c.) — Presso la prefettura ebbe luogo un'adunanza dei sindaci di Piteglio, Cutigliano e San Marcello Pistoiese per prendere gli opportuni accordi circa la derivazione e l'acquisto delle sorgenti di acqua potabile che il nostro Comune intende fare nella regione pistoiese.

All'adunanza presieduta dal cav. Cantoni, consigliere delegato, intervenne pure il sottoprefetto di Pistoia.

Le trattative sono a buon punto e quanto prima verrà stipulato il relativo compromesso.

— Domenica prossima avrà luogo la consegna della bandiera offerta mediante pubblica sottoscrizione al benemerito Corpo dei nostri pompieri.

Orvieto, 2 (p. c.) — Ieri, scortato da un funzionario di pubblica sicurezza, è partito, diretto a Firenze, il socialista Jermini dott. Goffredo, che per contravvenzione agli obblighi della speciale vigilanza, era stato condannato dal tribunale di Orvieto, nell'udienza del 26 settembre decorso, ad un mese di reclusione.

Sostenne validamente l'accusa il pubblico ministero cav. Lisi, e lo Jermini fu difeso dall'egregio avvocato Arcangelo Marcioni di Orvieto.

Si prevedeva in Orvieto, per tale processo, grande affluenza di socialisti, essendo il dottor Jermini persona influente del partito; ma mercè pratiche fatte dagli stessi aderenti al partito, pochi intervennero dei socialisti dei limitrofi circondari e l'ordine pubblico non fu menomamente turbato.

I giornali socialisti da qualche tempo stampano notizie del tutto fantastiche circa il circondario di Orvieto, particolarmente per ciò che riguarda la costituzione di Circoli, le adesioni al partito, ecc.

In verità i pochi socialisti di Orvieto non sanno neppure essi che cosa intendano, nè che cosa vogliano. Ricevono la *Lotta di classe*, il *Futuro sociale*, l'*Asino* e qualcuno la *Martinella*.

Più compatti sono i socialisti di Ficulle — con ramo a Parrano — e Città della Pieve, che vengono ispirati dalle sezioni di Montepulciano, Chiusi, Arezzo e Pisa.

Ultimamente intorno al dottor Jermini hanno tentato di aggrupparsi parecchi dei più spinti di Ficulle e Parrano; ma dopo l'ultima condanna inflitta allo Jermini si sono completamente ritirati... sull'Aventino.

Milano, 3, ore 22 — Il Comitato per l'inaugurazione del monumento a Garibaldi, presieduto dal sindaco, deliberò che la cerimonia abbia luogo il 8 novembre, anniversario di Mentana.

Uno speciale sotto-comitato si adopererà per dar rilievo a questa solennità popolare.

Napoli, 3, ore 20 — Il Consiglio provinciale fece voti acciocchè alcune Bonifiche, aggregate ad altre provincie, siano restituite a Napoli.

Ciò renderebbe necessario il mantenimento dell'Ufficio di Bonifica di Napoli, ultimamente abolito.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 ottobre contiene:

Decreto che determina la circoscrizione degli Uffici di conciliazione del Comune di Palermo — Decreto che estende le disposizioni contenute nel R. decreto 24 agosto 1895 n. 568 sul matrimonio degli ufficiali a quelli aventi grado corrispondente a guardiamarina dei Corpi del Genio navale (ingegneri e macchinisti), Corpo di Commissariato militare marittimo e Corpo Reali Equipaggi — Decreto che apre, fra gli impiegati straordinari dell'Amministrazione del Fondo per il culto, il concorso ai posti di vice-segretario di carriera di ragioneria — Decreto che convoca il Collegio elettorale di Senigallia (Ancona 5.o) — Decreti che sopprimono la scuola normale inferiore femminile e ne istituiscono una superiore rispettivamente in Aosta, Grosseto, San Pietro al Natisone e Sondrio — Decreto che approva il Ruolo organico per il Conservatorio di musica di Milano — Decreto che scioglie l'Amministrazione della Congregazione di carità di Caivano (Napoli) — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Elenco degli attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di luglio 1895.

Movimento di pretori e aggiunti — Pepi, pretore del mandamento di Cingoli, è tramutato a Civitanova Marche.

Pachioli, idem a Casoli, è tramutato a Cingoli.

Martella, uditore applicato alla regia procura di Campobasso, è destinato al tribunale della stessa città.

Dolci, uditore applicato alla regia procura di Lodi, è tramutato alla regia procura presso il tribunale di Pavia.

Ferrari, uditore destinato alla regia procura presso il tribunale di Rossano, è dichiarato dimissionario dalla carica per non averne preso possesso nel termine di legge.

L' Esposizione di Belle Arti

IV.

Entrando nella sala quarta ci si presentano subito due quadri del Lancerotto Egisto di Venezia " In attesa „ (n. 100) e " Mammina „ (numero 101). Il Lancerotto è un pittore di cui si scorge a prima vista il talento e pel quale si sente subito simpatia.

I suoi soggetti si raccomandano per una composizione gentile e delicata e sono generalmente ben dipinti, " La Mammina, „ segnatamente, è un quadro di bella espressione, concepito e trattato con gusto d'artista. Ma perchè mettervi quelle foglie verdi, che sembrano accomodate colle mani, quando l'importanza del quadro è tutta nelle figure?

Il Lancerotto lo troviamo ancora al n. 136 " Vecchie lettere „ quadretto ricco di sentimentale genialità. Questa pittura del Lancerotto, sebbene non molto seria, potrà attirare facilmente l'amatore. " Quod est in votis! „

Sassi Pietro di Roma ha due quadri: " Il mattino alla gran cima del monte Bianco „ (n. 104) e " Lago Maggiore „ (n. 110).

Le tele di questo artista rivelano buone qualità tecniche e si distinguono specialmente per bella distribuzione di luce.

Nel quadro " Lago Maggiore „ è anche buona la trovata del soggetto. Nell'insieme le opere del Sassi obbediscono però ad un processo di fantasia invariato ed uniforme che le rende somiglianti troppo le une alle altre. Veduta un'opera, vedute tutte.

Una strana tecnica è quella del Pellizza Giuseppe di Volpedo — tecnica strana e speciale, non invidiabile davvero.

Il risultato di codesta tecnica è quello di dare alla tela l'impressione di un pezzo di stoffa; ed è peccato poichè nel quadro " Sul fienile „ che troviamo al N. 107, il profilo delle figure è trattato con un certo garbo e non si può dire nemmeno che vi manchi l'espressione.

La personalità in arte è sempre un pregio; ma non vi è di peggio quando questa personalità si vuole imporla senza averla.

Una certa personalità la sentiamo invece nella " Famiglia beata „ (N. 113) di Moradei Arturo di Ravenna — che in questo genere ha dato parecchie cose buone, e migliori di quella oggi esposta. Tra le altre ricordiamo " La Matassa „ quadro pieno di espressione e di vivacità. Qui, in " Famiglia beata „ quell'antica vivacità non vi è più ed anche la tecnica apparisce un poco scadente. Tuttavia il quadro serba sempre una fisonomia propria e distinta — inconfondibile con altri.

Il Mariani Pompeo di Monza, pittore favorevolmente noto, non si è presentato in questa Mostra da par suo. Nel suo quadretto " Lagrime di addio „ (N. 116) egli non ha impiegato tutta la misura del suo talento e delle sue forze. Se lo avesse fatto, la sua tela sarebbe potuta riuscire assai migliore. Pregi e notevoli, tuttavia ve ne sono sempre: il cielo è trattato assai bene ed è pieno di luce: le figure hanno espressione e significato.

Al N. 117 abbiamo (non certo pel visitatore) " Cattivo incontro „ di Banti Enrico di Livorno. E' una tela concepita con arditezza ed espressa con bella vivacità.

Il cavallo è forse un po' fotografico, però i porci al primo piano sono assai bene disegnati, sebbene alquanto snervati di colore e di chiaroscuro. Nell'insieme il quadro del Banti ha un simpatico aspetto.

Bordignon Noè di Venezia ha un notevole quadro " Girotondo „ (N. 120). La luce del cielo è buona e i bianchi delle figure si trovano bene in ombra; tuttavia io preferisco l'altro quadro al N. 166 " La pappa al fuoco „ dove le figure sono benissimo disegnate, l'intonazione è giusta, il bianco della camicia è benissimo indovinato. L'unico rilievo che si potrebbe avvertire è che il fondo è fatto tanto bene da danneggiare perfino le figure.

Un eccellente " Effetto di luna „ espone il Majani Augusto di Bologna al N. 124. La nota turchina è però troppo dominante e disturba l'occhio.

Un quadro degno di nota è la " Sala delle agitate nel manicomio di S. Bonifazio in Firenze „ di un vecchio e bravo artista: Signorini Telemaco di Firenze. La scena pittorica immaginata e descritta dal Signorini non è certo geniale come argomento e per divenirlo artisticamente avrebbe avuto bisogno di una mano assai abile.

Il Signorini è un impressionista distinto, ma un infelice disegnatore, ed in questo quadro egli lo ha dimostrato dandoci un buon chiaroscuro ed un felicissimo riflesso di sole sulla parete, e viceversa delle figure poco e mal disegnate.

Lionne Enrico, il simpatico e noto caricaturista del *Don Chisciotte*, si presenta alla Mostra con due ritratti: il suo e quello di *Gandolin* (L. A. Vassallo).

La rivelazione del Lionne come pittore non può dirsi felicissima: egli si mostra un imitatore del Mancini, pittore valoroso certo, ma che a me non piace. A parte anche la questione della imitazione, il ritratto del Vassallo, secondo me, non ha il pregio della somiglianza.

Il direttore del *Don Chisciotte* non è un Adone, ma non è nemmeno quello che il Lionne avrebbe voluto che fosse. Assai migliore il proprio ritratto dove l'occhio dell'artista è stato più fortunato.

E anche la sala IV è terminata.

(Continua) *Gino Monaldi.*

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 4 Ottobre 1895 — S. Placido.

Leva il sole alle ore 6,10 m. - Tramonta alle 5,47 s.
Leva la luna alle ore 5,28 s. - Tramonta alle 5,33 m.

BOLLETTINO METEORICO

3 ottobre 1895.

Europa pressione bassa Isole Brittaniche alla Germania, depressione secondaria alta Italia. Danzica 751; Zurigo 761; Biarritz 765; Mosca 766.

Italia 24 ore: barometro notabilmente disceso Nord al Centro; disceso due mill. Sardegna, pioggie copiose con temporali Nord, qualche pioggia altrove, venti meridionali qua là Centro e alto Adriatico, temperatura sensibilmente elevata.

Stamani: cielo coperto piovoso Italia superiore, sereno Sud, venti freschi qua là forti terzo quadrante Nord Centro venti deboli Sud; barometro 763 Malta, depresso 754 a 755 al Nord.

Mare agitato al Tirreno e alto Adriatico.

Probabilità: venti freschi abbastanza forti libeccio girante quarto quadrante.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
il 3 ottobre 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1.80 sopra il suolo	mass. 25,4	Minim.	13,7
	osservata a ore 15		25,9

Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60
	21 5	19,8	20,6	21,4

Chiave diplomatica.

Es li evor is annocsed,
Uper is ocserp la ifen. F. R.

Spiegazione del Passatempo di ieri:
IN-FI-L-TRA-TO.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 29 SETTEMBRE.

Robecchi Ambrogio, ingegnere, con Lenzi Anaita
Pagano Raffaele, ingegnere, con Ranzi Giulia
Corcione Alberto, commerciante, con Caldani Ida
Pellegrini Paolo, muratore, con Proietti Maria
Mariani Giosafat, fabbro, con Cappabianca Enrica
Corradini-Bartolo Corrado, impieg., con Rosco M. Felice
Polloni Giuseppe, usciere, con Palleca Maria
Dell'Aquila Aristeo, scalpellino, con Vaccari Emilia
Munari Antonio, impiegato, con Mantovan Giuseppina
Re Luigi, professore, con Noccioli Amalia.

Nati e morti denunziati il giorno 1. ottobre 1895.
Nati 25
Morti 25 dei quali 6 sotto i 7 anni

morti

Foschi Pietro fu Alessandro, Roma, 64, ved.
Giannandrea Gioacchino fu Vincenzo, Salcito, 59, id.
Rovero Anna di Vincenzo, Roma, 15, nubile
Ceccarelli Clarice fu Francesco, Ancona, 60, ved.
Testa Caterina, Roma, 86, nubile
Campagnoli Vincenzo fu Pietro, Recanati, 75, ved.
Ferrando Orazio fu Luigi, Roma, 49, coniug.
Aquilanti Giuseppe fu Liberato, Tivoli, 45, celibe
Lazzari Luigi fu Giovanni, Montalto, 79, id.
Mazzocchi Pasquale di Giuseppe, Foligno, 19, id.
Patrizi Domenico di Angelo, Isola del Liri, 22, id.
Bertini Ludovico fu Benedetto, Roma, 80, ved.
Carnosali Pietro fu Angelo, Rocca Sinibalda, 46, celibe
Jozzi Pietro fu Giuseppe, Roma, 62, coniug.
Marini Pasquale fu Giuseppe, S. Costanzo, 65, id.
Antonelli Giovanni fu Serafino, Fallerone, 34, id.
Antoniazzi Paolo di Domenico, Treviso, 12, celibe
Avegati Maria di Angelo, Sermoneta, 12
Vittori Teresa di Leonardo, Montelibone, 28, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Società tiro a segno di Mondovì. - Costruzione di un campo di tiro - Presunte L. 34,000 - Il 15 ottobre.

Provincia di Terra di Lavoro. - Manutenzione della strada provinciale di Roma, 6. tratto m. 22500 - Annue L. 8000 - L'11 ottobre.

Provincia di Caltanissetta. - Offerta di diminuzione su L. 39160 pei trasporti carcerari nel quinquennio 1896-1900 Il 17 ottobre.

Concorsi al posto di notaio nel comune di Vitticuso e Acquafondata, distretto notarile di Cassino.

- Ad un posto a mezza retta nel R. Conservatorio femminile di S. Gioacchino a Firenze - Domande fino al 20 ottobre.

Teatri ed Arte

Lirica. — Marcella Sembrich, che doveva far parte della compagnia americana degli impresari Abbey e Grau, è invece scritturata come primo soprano al teatro imperiale dell'Opera a Pietroburgo per il prossimo inverno.

— Al teatro della Monnaie a Bruxelles procedono attivamente le prove di *Evangeline, leggenda acadienne*, dramma lirico in quattro atti con prologo ed epilogo, parole del poema di Longfellow, musica del maestro Xavier Leroux, la cui prima rappresentazione avrà luogo nella prima quindicina di novembre.

Concerti. — Il *Journal des Débats* annunzia che il celebre pianista Rosenthal ha firmato un contratto per l'America del Nord, dove va a dare una serie di 50 concerti, in ragione di 800 dollari per concerto.

Drammatica. — Il *Journal des Débats* dà alcuni particolari sopra il *Louis XVII*, di cui procedono attivamente le prove all'Odéon.

Questo dramma dei signori Paul Ginisty e Charles Samson non manca di originalità ed anche di una certa audacia.

Basato sopra un fatto reale, fornito di una severa documentazione, esso offre un miscuglio di verità e di fantasia.

La scena si svolge a Londra; vi sono diciotto personaggi, tredici uomini e cinque donne.

I principali simboleggiano ciascuno un'idea o un sentimento; gli altri, che attraversano l'azione senza prendervi una parte diretta, sintetizzano la folla ed esprimono le sue opinioni.

Treviglio, 1. — Nel *Ballo in maschera* ha suscitato qui vero fanatismo il vostro concittadino Carlo Farinetti, un baritono quale ben raramente è dato udire nei teatri di maggior importanza e destinato a felice avvenire.

Bene il tenore Peteani Eugenio, che divise col baritono gli applausi dell'affollato pubblico. Distinto il basso Volponi ed il secondo tenore Bianchi Luigi.

La formosa Vergè Rosina si mostrò pari alla sua bella fama.

Ottima la Cremascoli Ester, un paggetto compito e inappuntabile.

Ottima pure l'orchestra, egregiamente diretta dal Dal Fiume.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Incendio in un piroscafo.

(S) **Marsiglia**, 3. — E' scoppiato un incendio a bordo del piroscafo *Balkan*, ma è stato tosto spento.

I danni sono leggeri.

Una tempesta in Inghilterra.

(S) **Londra**, 3. — Una violenta tempesta si è scatenata la notte scorsa sulle coste dell'Inghilterra.

Finora è segnalato il naufragio di 46 navi, fra cui 19 piroscafi e velieri.

13 persone sono perite.

I danni sulla terra e sul mare sono considerevoli.

La tomba del Re Renato.

E' stata fatta testè nella cattedrale di Angera, una scoperta assai curiosa.

Si tratta della tomba di Renato, Re di Sicilia e di Gerusalemme, duca di Angiò, di Bar e di Lorena, conte di Provenza, dove morì nella città di Aix, il 10 luglio 1480 e dove è rimasto fino al giorno d'oggi popolarissimo.

Si sapeva che il Re Renato era stato inumato ad Angers, ma il monumento eretto sulla sua tomba era stato distrutto nel 1794 dalla Rivoluzione e restava quindi a determinare il luogo esatto della tomba stessa.

E questa è stata ora aperta alla presenza del vescovo, del curato della cattedrale, dell'architetto diocesano e di altre sette persone che hanno firmato il processo verbale.

Da una fessura della bara di piombo, praticata fino dal quindicesimo secolo per verificare l'identità del cadavere quando fu trasportato dalla Provenza ad Angiò, si distingue una corona, composta di rosoni grandi e piccoli alternati, posta a destra di un cranio interamente spolpato, sotto la corona si trova uno scettro e sul lato sinistro del petto una sfera sormontata da una croce.

Una seconda bara occupa la tomba: quella di Isabella di Lorena, prima moglie del Re Renato.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 24,2 — minimo: 16,4.

Il Re agli antichi ufficiali romani. — Ecco la risposta di S. M. il Re al telegramma inviatogli dagli antichi ufficiali romani.

Duca Francesco Sforza Cesarini — Roma.

" Sua Maestà il Re mi incarica ringraziare V. S. Ill.ma e tutti gli ufficiali romani che hanno espresso alla M. S. sentimenti affettuosi e devoti nella ricorrenza del 25° anniversario del plebiscito di Roma.

Regg. Min. R. Casa
Ten. gen. E. Ponzio-Vaglia. „

Tiro a segno nazionale. — La direzione centrale del Tiro a segno nazionale comunica:

" L'ufficio di controllo innanzi di procedere alla revisione di tutte le schede di tiro per la compilazione dell'elenco ufficiale dei premiati, pubblicherà a mezzo dei giornali, entro il 10 corrente, i risultati del primo spoglio dei registri senza responsabilità ed a semplice titolo di informazione.

" I signori tiratori potranno avanzare reclami scritti, sia direttamente, sia per mezzo delle rispettive presidenze e direzioni provinciali, a tutto il 20 corr., dirigendosi all'*Ufficio Controllo della 2.a Gara generale*, via del Quirinale, 11.

" L'ufficio Controllo tenuto calcolo dei singoli reclami ed eseguito il riscontro di tutti i tiri individuali, pubblicherà entro il 31 corr., l'elenco ufficiale dei premiati che servirà di norma per il ritiro e l'invio dei premi.

L'elenco ufficiale è inappellabile, salvo per gli errori ortografici e serve di risposta esauriente ai reclami.

" L'ufficio non tiene corrispondenza nè dà risposta ai reclamanti o chi per essi. „

La bandiera del tiro. — Alle ore 8.10 di stamani parte per Pisa la bandiera *Italia* del tiro a segno. L'accompagneranno alla stazione il plotone armato e la Commissione del Tiro a segno.

Pel teatro comunale Argentina. — La Giunta comunale nella seduta di sabato, 12 corrente, aggiudicherà il teatro Argentina per la stagione di Carnevale-Quaresima all'impresa che avrà presentato, non più tardi di giovedì, 10, il migliore progetto concreto per l'agibilità del teatro stesso, accettando il capitolato visibile nella Segreteria comunale.

Pel Collegio di Anagni — Oggi alle ore 13 nel Salone del Teatro Drammatico Nazionale avrà principio la prima estrazione dei premi della Lotteria Italiana di Beneficenza che doveva aver luogo lunedì passato.

Le rassegne di rimando — Nel mese corrente avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragione di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari dovranno farne domanda su carta da bollo di cent. 50 e farla pervenire per mezzo del sindaco al comandante del distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 10 corr., corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti la infermità dalla quale sono affetti.

Coloro che risiedono nei Comuni del mandamento in cui ha sede il Comando del Distretto militare, dovranno presentarsi direttamente al Comando.

Al contrario i militari che risiedono negli altri comuni del distretto, se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, dovranno presentarsi al sindaco del Comune in cui si trovano, onde ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro alla volta del Distretto.

R. Università di Roma — Sono confermati per l'anno scolastico 1895-96.

Galluppi Enrico, professore straordinario di procedura civile e ordinamento giudiziario — Sansonetti Vito, professore straordinario di diplomazia e storia dei trattati — De Viti De Marco Antonio, professore straordinario di scienza delle finanze e diritto finanziario — Occhini Francesco, professore straordinario di anatomia chirurgica e corso di operazioni — Colasanti Giuseppe, professore straordinario di materia medica e farmacologia sperimentale — Valenti Antonio, professore straordinario di patologia generale — Rossoni Eugenio, professore straordinario di clinica medica propedeutica — Mingazzini Pio, professore straordinario di anatomia normale microscopica — Rosso Luigi, professore straordinario di disegno d'ornato ed architettura elementare — Magini Giuseppe, professore straordinario di istologia e fisiologia generale.

Castelnuovo Guido, professore straordinario di geometria analitica e proiettiva — Ceci Luigi, professore straordinario di grammatica comparata indo-greca-latina — Halbherr Federico, professore straordinario di epigrafia greca — Monticolo Giovanni, professore straordinario di storia moderna — Messedaglia Angelo, professore incaricato di statistica — Filomusi-Guelfi Francesco, professore incaricato di introduzione alle scienze giuridiche e istituzioni — Semeraro Gaetano, professore incaricato di storia del diritto romano — Meucci Lorenzo, professore incaricato di filosofia del diritto — Pierantoni Augusto, professore incaricato di diritto consolare — De Viti De Marco Antonio, professore incaricato di contabilità di Stato — Luciani Luigi, professore incaricato di tecnica fisiologica — Durante Francesco, professore incaricato di patologia speciale dimostrativa chirurgica.

Colasanti Giuseppe, professore incaricato di chimica fisica fisiologica — Cannizzaro Stanislao, professore incaricato di chimica organica — Beltrami Eugenio, professore incaricato di matematiche superiori — Paternò Emanuele, professore incaricato di chimica analitica — Cerruti Valentino, professore incaricato di meccanica superiore — Tonelli Alberto, professore incaricato di matematiche superiori — Di Legge Alfonso, professore incaricato di astronomia — Sella Alfonso, professore incaricato di elementi di matematica superiore per gli studenti di chimica — Labriola Antonio, professore incaricato di filosofia della storia — De Ruggero Ettore, professore incaricato di epigrafia romana — Guidi Ignazio, professore incaricato di grammatica e lingua amarica — Keller Filippo, professore incaricato di un corso speciale di fisica per i medici e farmacisti.

Per le scuole elementari. — E' aperto il concorso pel conferimento di alcuni posti attualmente vacanti nel personale insegnante maschile e femminile delle scuole primarie del Comune.

Essendo limitatissimo il numero dei posti ora vacanti, la graduatoria di merito dei concorrenti potrà aver vigore anche per il principio del venturo anno scolastico, non oltre però il 31 ottobre 1896, ed i concorrenti secondo l'ordine di merito potranno essere chiamati in servizio nel numero che sarà determinato dall'Amministrazione entro i limiti del bisogno e prescindendo anche dal numero degli insegnanti, che potrebbero essere ammessi in relazione ai fondi stanziati in bilancio.

I concorrenti ammessi al concorso saranno avvertiti a domicilio.

A senso del regolamento scolastico comunale i posti di maestro possono essere conferiti metà per titoli e metà per titoli e per esame. Per concorrere per soli titoli è necessario che, oltre a farne dichiarazione nella domanda, i candidati comprovino di aver prestato lodevolissimo servizio per non meno di dieci anni nelle scuole pubbliche del Regno.

Il concorso ai posti di maestra è per titoli e per esame.

Possono essere esonerate dall'esame soltanto le maestre che avranno prestato almeno tre anni di lodevole servizio nei giardini d'infanzia del Comune di Roma, dando prova di buona coltura e di speciale attitudine all'insegnamento, e quelle che dimostreranno d'aver compiuto l'intero corso nel R. Istituto di Magistero e conseguitone il relativo diploma in pedagogia o lettere italiane.

Per la patente d'insegnante elementare. — Gli esami per gli aspiranti maestri elementari principieranno il 12 corr. presso la R. Scuola Normale maschile in Velletri.

Per le aspiranti maestre gli esami avranno luogo presso le Scuole normali in Roma e principieranno:

il 4 corr. presso la R. Scuola Normale "Giannina Milli„ all'Arco del Monte;

il 7 corr. presso la R. Scuola Normale "Margherita di Savoia„ in piazza Vittorio E. n. 110;

il 9 corrente presso la R. Scuola Normale "Vittoria Colonna„ in piazza Termini.

I candidati che cominciarono gli esami nel mese di ottobre del 1893, e non prima, potranno fare gli esami di riparazione tanto se non si siano presentati a quelli del mese di luglio p. p., quanto se vi si presentarono senza ottenere l'approvazione in tutte le prove.

Coloro i quali cominciarono gli esami nel mese di luglio u. s., potranno fare gli esami di riparazione, la prima volta nella prossima sessione, e la seconda volta nel mese di luglio p. v., e non oltre.

Potranno presentarsi a questi esami tutti gli aspiranti maestri dovunque e comunque abbiano fatto i loro studi.

Alla Scuola professionale femminile "Margherita di Savoja„ — Ieri sono state aperte le iscrizioni alla Scuola professionale femminile. Le materie d'insegnamento sono:

Lingua italiana - Lingua francese - Aritmetica - Contabilità - Calligrafia - Disegno geometrico - Disegno ornamentale applicato ai fiori artificiali, ai merletti ed ai lavori donneschi in genere - Cucito in bianco - Taglio e cucito delle camice da uomo - Ricamo in bianco - Ricamo in oro ed in seta - Ricamo a macchina - Sartoria - Merletti ad ago ed a tombolo - Lavori di maglia in lana e seta - Calze e maglierie a macchina - Fiori artificiali - Stiratura - Rammendo - Tintoria - Cucina.

La tassa mensile è di lire 3 per ciascuna alunna, qualunque sia il numero dei corsi cui attende e dei laboratori che frequenta.

Per ottenere l'ammissione si richiede, che l'alunna abbia compiuto almeno i 12 anni e il certificato di buona condotta dei genitori, e dell'alunna se ha compiuto 15 anni, o la carta di ammissione della scuola frequentata prima.

E' concessa peraltro l'esenzione da qualsiasi tassa scolastica a 35 alunne *non agiate*, preferendo le più bisognose, le orfane e le migliori per condotta e diligenza. Di queste 35 alunne, 15 debbono appartenere a famiglie dimoranti nel Rione S. Angelo, alla data del censimento ufficiale del 31 dicembre 1881.

Le lezioni incominceranno il 14 ottobre.

Nella Scuola professionale ha pure luogo l'insegnamento secondo il programma della quinta classe elementare, per le alunne che ne abbiano d'uopo. Per le dette alunne l'insegnamento elementare è alternato con quello professionale.

Alla Scuola professionale è annessa una scuola *Commerciale Festiva*, la cui riapertura avrà luogo domenica prossima.

Alla R. Stazione chimico-agraria di Roma. — Quest'anno il R. Campo sperimentale di S. Alessio e Vigna Murata, posto alla dipendenza della R. Stazione chimico-agraria di Roma, dispone di una discreta partita di ottimo seme di trifoglio incarnato vestito e di seme di Rieti di prima riproduzione.

La Direzione avverte coloro che desiderano farne acquisto ad inviare le loro domande alla Direzione della R. Stazione chimico-agraria in via S. Susanna.

Per la colonna commemorativa. — Ecco la sesta nota di sottoscrizione per la colonna commemorativa. Somma precedente L. 14,896,42.

Hanno offerto L. 25 per ciascuno i municipi di S. Stefano Quisquina — Torre di Nocelle — Soviazo — Fossalto — Tivoli — Chiaiano ed Uniti — S. Biagio di Collalto. Hanno offerto L. 20 per ciascuno i municipi di Campodarsego — Contigliano — Roccaspinalveti — Melara — Castiglione d'Orcia — Montefusco — Avellino — Cariati — Brugnera — S. Tamaro — Pettorano sul Gizio — Bagnacavallo — Grumo Appula — Villalarina — Pianura — Segni — Civitacampomorano — S. Ilario Donsa — Centuripe — Filottrano — Valledolmo — S. Sebastiano al Vesuvio. Totale L. 15,514,42.

R. Calcografia. — Sono stati approvati i seguenti acquisti:

Disegno del ritratto di Raffaelo Sanzio, eseguito dal sig. Nicola Ortis, per L. 1200.

Disegno rappresentante Santa Lucia, eseguito dal prof. Roberto Bompiani, per L. 1000.

Carrozza automatica. — Oggi a ore 15 il signor Cleto Brena darà anche a Roma un esperimento della sua carrozza automatica, percorrendo il seguente itinerario: piazza Colonna, Corso, piazza del Popolo, Babbuino, piazza di Spagna, Due Macelli, Tritone, piazza Barberini, S. Nicolò da Tolentino, vie Finanze, Pastrengo, Cernaia, piazza Termini, via Nazionale, piazza Venezia, Corso V. E., via Cestari e Pantheon.

Tramway Roma-Tivoli. — La spettabile Direzione del Tramway a vapore *Roma-Bagni-Tivoli* ci comunica: Col 5 andante, andrà in vigore su detta linea l'orario autunnale regolato nel modo seguente:

Da Roma Stazione Porta S. Lorenzo, partenza ore 5,30 — 6 — 9,30 — 11,32 — 15,15 — 18. Da Tivoli partenza 6,30 — 8,32 — 11,55 — 15,47 — 17,32 — 19,12 (festivo).

In Vaticano — E' arrivato in Roma ed ha preso alloggio al collegio di S. Chiara mons. Morice, vescovo di Les Cajes Haiti.

— Nello *Studio dei mosaici* al Vaticano si sta lavorando un quadro di grandi proporzioni rappresentante San Marziale e Santa Valeria. Il quadro è destinato alla basilica di San Pietro, ove un altare a questi due Santi era una volta dedicato.

San Marziale fu vescovo di Limoges; ed è appunto per conto dell'attuale vescovo di Limoges, mons. Renovard, che il quadro si sta eseguendo. L'originale, dello Spadarino, ferrarese, è del 1663. Ad eseguire la copia in mosaico hanno lavorato sette artisti per circa tre anni. Ora il lavoro è compiuto; non manca che di *arrotarlo* e dargli il lucido, ciò che richiederà un altro paio di mesi. Sarà messo a posto entro il mese di novembre o di decembre.

L'arresto dell'assassino della serva — Verso le 11 e mezza di ieri, in Napoli, nella pubblica via, dalle guardie di P. S. fu arrestato il dottore Ettore Ballanti, l'assassino della povera serva Marciani Rosa.

Interrogato disse chiamarsi Edoardo Berata.

Si crede che cercasse di imbarcarsi per l'America col piroscafo in partenza a mezzogiorno.

E' morto all'ospedale di S. Giovanni quel tal Patrizi Michele che si esplose un colpo di revolver al petto sotto i portici della chiesa di S. Giovanni.

Tra gl'ingranaggi. — Nella fabbrica dei tabacchi in piazza Mastai, Sperandio Vittoria d'anni 19, romana, sigaraia, nel lavorare attorno alla macchina delle sigarette andò con la mano destra fra un ingranaggio. Si produsse lo strappamento del polpaccio del dito indice. Ne avrà per 15 giorni.

Urto col tram elettrico — Alle 4 di ieri il tram elettrico, conduttore n. 207, in via Capo le Case, retrocedeva improvvisamente, investendo la vettura della signora Maria Bertoni, abitante nella propria villa fuori porta Salaria.

La vettura ed il cavallo furono danneggiati.

Morso da un cane — Nella stazione del Portonaccio il bambino Giammaria Amedeo di mesi 18, fu morsicato alla mano destra da un cane. Il padre Antonio impiegato ferroviario lo accompagnò a S. Antonio.

Ne avrà per 10 giorni.

Il solito equivoco — La calzonaia Mircoli Annunziata di anni 17 da Roma ieri nella propria abitazione, via dei Neofiti, 8, piano 2.o per isbaglio? bevette del sublimato corrosivo credendo che fosse dell'acqua.

La madre Stella la condusse alla Consolazione dove fu giudicata guaribile in cinque giorni.

I ladri — In via Flavia fu sorpreso ed arrestato dalle guardie di Città il quattordicenne Latini Giovanni di Cineto Romano mentre borseggiava del portafogli contenente lire 7, la serva Lorenzetti Angiolina abitante in via Palestro N. 11 int. 7.

Ferimenti. — In via della Robbia per motivi di giuoco Ciotti Gaetano venne a questione con un suo compagno e si buscò una bastonata alla testa. Guarirà in dieci giorni.

— Fuori porta S. Paolo ieri mattina per motivi d'interesse la sarta Rosa Di Piero di anni 35, romana, venne a litigio col marito Sante. Questi le assestò parecchie bastonate producendole varie contusioni.

Accorsi i carabinieri il marito venne arrestato e la donna fu condotta alla Consolazione dove fu giudicata guaribile in 12 giorni.

— Fasulo Domenico di anni 19, da Cussano, muratore, in via Quattro Fontane per il giuoco del tresette litigò con un individuo che conosce solo di vista e ricevette una scarica di pugni.

Il Fasulo medicato alla Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Il feritore venne arrestato.

— Così pure, in via Marmorata, Paolo Braghetti per ragioni di famiglia quistionò con la cognata Serafina Giovannoni di anni 20, lavandaia, romana. Quest'ultima rimase ferita di coltello alla spalla sinistra. Guarirà in 8 giorni.

— Tardelli Francesca di anni 21, romana, nel portone della sua abitazione in via della Lungaretta, 151, venne a parole col marito Augusto Jacobelli di anni 24, chiavaro, perchè non voleva tornare in casa se non vi fosse andato anche lui.

Il Jacobelli irritato assestò alla moglie una scarica di pugni e calci da produrle varie contusioni guaribili in 10 giorni.

Disgrazie — Rondani Scipione d'anni 20, romano, fornaio nella fabbrica di pasta di Cesare Stirpi in via del Boschetto, cadde per le scale ferendosi alla testa. Guarirà in 10 giorni.

— Il mendicante Di Flavio Rocco d'anni 67, da Acquapendente, presso la Storta, cadde disgraziatamente entro una gretta rompendosi la coscia destra. Due mesi di cura.

— Cavalieri Isolina d'anni 23, d'Albano, nello scendere le scale della Questura centrale, cadde producendosi distorsione del piede destro.

Ne avrà per 15 giorni.

— Ciocchetti Pasqua vedova Loreti d'anni 46, da Roma, lavandaia, nello scendere le scale della sua abitazione in via del Teatro Pace n. 15, cadde producendosi distorsione del piede sinistro.

Guarirà in 15 giorni.

— Nella fabbrica di saponi e candele di Mancini in via Orti Alibert la lavorante Albertini Virginia di anni 15, romana, disgraziatamente cadeva a terra dislocandosi il piede sinistro.

A S. Spirito fu giudicata guaribile in 20 giorni.

A Sant'Antonio — Savini Argentina d'anni 42, da Olterzano (Ascoli Piceno) nella propria abitazione in via Napoleone III 48, litigò per frivoli motivi con certo Benedetti Ulisse, il quale le assestò due colpi di coltello alla spalla destra guaribili in 10 giorni.

— Un sasso d'ignota provenienza colpiva alla testa Scoratti Giovanni d'anni 18, mentre si recava a scuola in via Tiburtina.

L'ufficio postale Roma A, 3, in piazza S. Carlo al Corso, 126, emette vaglia internazionali contro il pagamento in carta al cambio della giornata.

TEATRI DI ROMA

Il "Rigoletto„ al Costanzi.

E' riuscito un avvenimento artistico il *Rigoletto* dato ieri sera al Costanzi. Si sapeva del valore del protagonista signor Pini-Corsi e della valentia degli altri esecutori; ma per quanto fossero favorevoli le prevenzioni fatte per *Gilda*, pure era noto che si trattava di un'esordiente. Ebbene, questa esordiente, la signorina Adele Cousin, non solo ha vinto, in una parte d'importanza, la difficile prova, ma si è affermata come una vera e grande speranza dell'arte.

La signorina Cousin ha la figura alta, slanciata, abbastanza franchezza di scena e sopra tutto vivo e profondo il sentimento, tutte doti alle quali si aggiunge una voce bellissima, magnificamente educata. Lo provò l'aria famosa del *Caro nome*, cantata come ai bei tempi del bel canto italiano, con una soavità, una precisione, una ricchezza di fioriture da imparadisare. Il successo fu mantenuto alla replica chiesta fra applausi infiniti, che commossero fino alle lacrime la giovane nostra concittadina, figlia di un alto funzionario delle ferrovie, allieva di un maestro insigne per metodo e scolari famosi: Beniamino Carelli.

Anche, quindi, per tale circostanza di una sorpresa artistica inaspettata, il *Rigoletto* è andato, come si suol dire, a furore; poco è mancato non si dovesse quasi tutto ripetere; gli artisti concessero il *bis* della *Vendetta* e del quartetto immortale.

Il Pini-Corsi si coprì di gloria; egregiamente il Gennari (*il duca*); bene anche gli altri, stupenda in ultimo, per soave emissione di voce, per accento patetico meraviglioso, la signorina Cousin nella scena della morte.

Il pubblico ha battezzato qualche cosa come una nuova stella dell'arte. Certo è grande ancora il cammino della perfezione e la signorina Cousin ha molto da fare e da studiare; ma l'opinione unanime è che c'è in questa giovane romana la stoffa della vera arte e d'una bella carriera teatrale. Avanti, dunque, se così dev'essere. Io sarò sempre lieto d'essere stato fra i primi a segnalare il successo di ieri sera.

Intanto è da sapersi che, al Costanzi, c'è un *Rigoletto* con i fiocchi. Le repliche saranno molte e la prima è annunziata per stasera.

Fabr...

Al *VALLE* stasera prima delle attese novità: *L'Hotel du libre exchange* ed al *QUIRINO* iersera un successone, o meglio un duplice trionfo artistico e di cassetta con la *reprise* della bella pantomima di M. Costa: *L'Histoire d'un Pierrot.*

Inutile ritesserne gli elogi: basta ripetere quanto ne fu detto lo scorso inverno sia per l'esecuzione eccellentissima, per la musica deliziosa e per la messa in scena ricchissima. Applausi entusiastici e molti *bis* e repliche di *bis*.

Stasera replica.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Rigoletto*, ore 21.
Valle. — *L'Hotel du libre echange*, ore 21.
Quirino. — *L'Histoire d'un Pierrot*, ore 21
Rossini. — *E' regazzino de Trastevere*, 21.
Caffè Varietà. — Spettacolo e concerto tutte le sere. Ore 21 - Le feste due rappresentazioni.
Panorama — Corso 165 - Le feste di Kiel.
Birreria Nazionale in via Venti Settembre, angolo Castelfidardo, tutte le sere concerto vocale e istrumentale. —
Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Ultime Notizie

S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Napoli sono giunti a Monza ieri alle 10,30, e furono ossequiati alla stazione dalle autorità.

S. M. e S. A. R. durante la breve fermata del treno a Milano furono pure ossequiati dalle autorità.

Ieri, al palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Crispi, si è riunita la Commissione reale del monumento a Garibaldi per procedere alla liquidazione finale dei conti.

Sotto la presidenza dell'on. Galli si è riunita ieri la Commissione del personale amministrativo e provinciale del Ministero dell'Interno.

L'on. Crispi è partito alle 12.05 per Napoli accompagnato dal segretario Palumbo-Cardella.

Sono partiti l'on. Morin per Pietrasanta e l'onorevole Sciacca della Scala per la Sicilia.

Per Milano è partito iersera alle 21, l'on. Adamoli.

Il ministro di Portogallo presso il Quirinale, Vasconcellos è partito per Pisa.

Hanno fatto ritorno in Roma i ministri Barazzuoli e Sonnino.

Elezioni politiche.

Il Collegio di Senigallia è convocato per il 20 corrente, onde procedere all'elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione di ballottaggio, avrà luogo il 27.

Regolamento sulle pensioni.

La Corte dei conti ha ieri registrato il decreto che approva il regolamento — preparato da apposita Commissione — per l'esecuzione del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Fondo culto.

E' aperto un concorso a cinque posti di vicesegretario di carriera di ragioneria (collo stipendio di annue lire 1500) nel personale della Direzione generale del fondo per il culto.

R. Esercito.

Nel corrente mese vi saranno molte promozioni nell'esercito.

— E' fissato al primo novembre l'attuazione del nuovo ordinamento del servizio del Genio.

Matrimonio degli ufficiali.

Le disposizioni contenute nel decreto 24 agosto 1895, per l'applicazione della legge 4 agosto 1895, sul matrimonio degli ufficiali, sono estese agli ufficiali aventi grado corrispondente a guardiamarina, dei Corpi del Genio navale (ingegneri e macchinisti) Corpo di Commissariato militare marittimo, e Corpo R. Equipaggi.

Scuola modello.

E' confermata per un altro triennio l'abilitazione alla scuola magistrale di Crescenzago di tenere aperta una scuola modello per educatrici di asili d'infanzia.

R. Marina.

La divisione d'istruzione della accademia navale sarà sciolta con la data del 15 ottobre corrente.

Le regie navi "V. Emanuele„ ed "A. Vespucci,„ dopo aver sbarcato a Livorno il personale e il materiale appartenente all'accademia, si recheranno direttamente a Taranto rifornendosi di combustibile a Spezia.

A Livorno, oltre il contrammiraglio Marchese comandante della divisione, sbarcheranno, aggiustati di competenze a tutto il 15 detto, i seguenti ufficiali:

Tenenti di vascello — Triangi Arturo, Como Gennaro, De Lorenzi Giuseppe, Colletta Giacomo, Nicastro Salvatore, Galleani Leoniero, Bonelli Enrico — Sotto-tenenti di vascello — Giovannini Ernesto, Bursagli Ernesto, Vaccaneo Cesare, Broferio Alfredo Candeo Antonio — Medico-capo di 1.a cl. De Renzio Michele — Medico di 1.a cl. Belletti Ettore — Cappellano Giannetti Jacopo.

Sbarcherà pure a Livorno per raggiungere la sua nuova destinazione, dopo aver dato consegna dell'ufficio di comandante in 2° dell'accademia, il capitano di vascello Ricotti Giovanni, e il comando dell'"A. Vespucci„ sarà assunto dall'ufficiale in 2° di detta nave capitano di corvetta Pagano Nicola, fino al passaggio di essa in disponibilità.

Al giungere a Spezia delle suddette navi sbarcheranno i seguenti ufficiali:

Capo macchinista di 3. cl. Ferrato Vittorio — Allievo-commissario Bono Antonio.

Il "V. Emanuele„ ed il "Vespucci„ passeranno in disponibilità a Taranto il giorno successivo al loro arrivo, coi seguenti stati-maggiori:

"V. Emanuele„: Capitano di corvetta Barbavara Eduardo — Commissario di 1. cl. Corvino Luigi — Capo macch. di 2. cl. Pinto Giuseppe.

L'"A. Vespucci„: Capitano di corvetta Pagano Nicola — Commissario di 1. cl. Pinon Luigi — Capo macch. di 1. cl. Lavatelli Angelo.

Il farmacista di 1.a cl. Crisafulli Michele è trasferito, con la data del 1° novembre p. v., dal 2.o al 1.o dipartimento e destinato a prestare servizio all'ospedale succursale di Portovenere.

A sostituire il signor Crisafulli presso l'ospedale succursale di Taranto è destinato l'altro farmacista di 1.a cl. Ercolani Vittorio, il quale è perciò trasferito dal 1.o al 2.o dipart.

Il signor Ercolani darà provvisoriamente consegna del suo servizio al farmacista di 2.a classe De Vio Adolfo, e partirà alla volta di Taranto il 16 corr. per prendere la consegna della farmacia di quell'ospedale succursale.

R. navi armate.

Il *Monzambano* è giunto a Gaeta; il *Marco Polo* è partito da Pozzuoli; l'*A. Vespucci* è giunto a Maddalena; il *Rapido* è partito da Porto Empedocle.

INFORMAZIONI ESTERE

Il nuovo gabinetto austriaco.

(N) **Vienna**, 3, ore 16.10. — Il *Fremdenblatt* spera che il conte Badeni compia la grande missione che la fiducia dell'imperatore gli ha affidata. La maggior parte dei collaboratori del conte Badeni — dice il giornale — sono tolti dall'amministrazione dello Stato ed il loro passato è una garanzia per l'avvenire.

Il *Fremdenblatt* consiglia il conte Badeni ad appoggiarsi a tutti gli elementi moderati della Camera austriaca, senza distinzione di partito, coll'aiuto dei quali, soltanto, egli potrà risolvere il suo compito.

Operazioni finanziarie russo-tedesche.

(N) **Berlino**, 3, ore 11.15 — Il ministro delle finanze russo, Witte, è malato e frequenta giornalmente la clinica per le malattie della pelle.

Il di lui soggiorno a Berlino non si connette coi negoziati che hanno luogo attualmentre tra i banchieri tedeschi e russi e che riflettono alcune operazioni finanziarie d'indole privata.

Nel Congo.

(N) **Bruxelles**, 3, ore 14. — Un decreto del Sovrano dello Stato indipendente del Congo fissa a 6120 uomini l'effettivo delle forze congolesi per il 1895-96.

Il contingente da levare nello Stato è fissato a 4000 uomini. Il Congo può ora levare le reclute sul suo territorio, in luogo di ricorrere, come gli anni precedenti, alla popolazione delle colonie inglesi della costa.

Portogallo e Inghilterra

(S) **Lisbona**, 3 — Carlos de Bocage è partito per Firenze, latore di documenti per l'on. senatore Vigliani relativamente all'Arbitrato fra il Portogallo e l'Inghilterra nella questione della delimitazione della frontiera del Manicaland.

FRANCIA

Un furto alla signora Rattazzi.

(S) **Parigi**, 3. — Un gioielliere del boulevard Montmartre ha sostituito pietre false alle buone nei gioielli della vedova De Rute-Rattazzi.

Il furto, di cui la signora Rattazzi è rimasta vittima con questa sostituzione, è calcolato a 133 mila franchi.

(N) **Parigi**, 3, ore 11. — Si parla molto del furto commesso a pregiudizio della signora De Rute.

Questa aveva incaricato il gioielliere Satis di accomodare alcuni gioielli; essa constatò di recente che le perle di una collana erano state sostituite con perle false; diversi altri gioielli erano scomparsi.

Una perquisizione operata dalla polizia presso il signor Satis condusse alla scoperta dei diamanti e delle perle dei gioielli appartenenti alla signora De Rute.

Satis e sua sorella furono arrestati; il primo confessò di aver sottratto 35 perle per accomodare altri gioielli.

L'affare sembra assai oscuro.

La signora De Rute è partita ieri sera per la Spagna.

Il tiro del fucile Lebel.

(N) **Parigi**, 3, ore 11. — Ieri, alla Commissione del bilancio, il generale Zurlinden, ministro della guerra, annunziò che domanderà un credito di 1,500,000 franchi, destinato a far fronte alle spese di fabbricazione di un piccolo apparecchio, il quale, adattato al fucile Lebel, aumenterà la forza di penetrazione delle palle, la rapidità e la precisione del tiro.

Il principe Lobanoff.

(S) **Parigi**, 3. — Il principe Lobanoff fece colazione presso Hanotaux. Egli si è recato nel pomeriggio a Fontainebleau a visitarvi il presidente della Repubblica Félix Faure, presso cui pranserà.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 3, ore 17,30. — Il Cancelliere principe Hohenlohe si reca da Monaco a Stuttgart, in seguito ad un invito del Re del Würtemberg.

AUSTRIA-UNGHERIA

La salute dell'arciduca Francesco Ferdinando

(S) **Vienna**, 3. — La *Politische Correspondenz* annunzia che l'arciduca Francesco Ferdinando si è ristabilito, mercè il suo soggiorno sul Mendal.

L'arciduca passerà l'inverno nel Sud, e, oggi, parte per soggiornare parecchie settimane a Lussin Piccolo.

Una decisione definitiva circa un viaggio dell'arciduca Francesco Ferdinando in Egitto, durante l'inverno, non è stata ancora presa.

Disordini in Ungheria

(S) **Budapest**, 3 — Il *Magyar Hirlap* dice che nei villaggi di Trzstena e di Turdosin, gli abitanti espulsero dai loro uffici i funzionari dei registri di stato civile.

Il governo ordinò che quei funzionari siano reintegrati ai loro posti.

Alcuni preti, accusati di avere eccitato la popolazione, sono stati arrestati.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

(N) **Madrid**, 3, ore 11,30. — La popolazione è inquieta per gli avvenimenti di Cuba.

Si dice che il gabinetto chiederà alla Regina Reggente di ritornare a Madrid.

Naufragio di un incrociatore.

(N) **Madrid**, 3, ore 11,30. — Le navi *Infanta Isabella*, *Conde Venadito* e *Reina Cristina* sono partite per tentare di rimettere a galla l'incrociatore *Cristobal Colon*, naufragato presso il Capo Colorado.

BELGIO

Le elezioni comunali.

Il *Times* ha da Bruxelles che si stanno facendo attivi preparativi per le prossime elezioni comunali.

I liberali in Bruxelles ed in altre città hanno rifiutato di venire ad un accordo coi socialisti e in Anversa specialmente vi è probabilità che il risultato sarà una vittoria per i cattolici.

STATI BALCANICI

Parigi. — Il *Mémorial Diplomatique* registra la voce, corrente a Costantinopoli, delle imminenti dimissioni del signor Natchovitch, ministro degli affari esteri bulgaro.

Borse e Mercati

Roma, 3 ottobre 1895.

La liquidazione di Parigi dove i riporti furono eccessivamente cari non fece qui buona impressione, e conseguentemente fummo incerti e deboli.

Per fine la Rendita ebbe limitati scambi da 95,02 a 94,97 e per contanti 94,90.

Valori quasi tutti nominali.

Generali 67,50 — Acque 1192 — Gaz 887 — Omnibus 211,50 a 212 — Condotte 190 — Risanamento 36 — Immobiliari 64.

Cambi in leggero sostegno.

Parigi 105 — Londra 26,53.

Ore 18,30 — Rendita 94,97 — Meridionali 649 — Omnibus 211,75 — Risanamento 36 — Acqua Marcia 1193 — Gas 888 — Condotte 190.

Cambio dazio doganale 4 Ottobre - L. 104.95
Dal 30 al 6 - fino a L. 100 - L. 104,90

BORSE ITALIANE — 3 ottobre 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 05	94 75	94 87	95 05
Id. fine	— —	95 —	95 07	— —
Az. B. d'Italia	798 —	— —	800 —	808 —
" Mobiliare	— —	— —	— —	— —
" B. Generale	— —	68 50	— —	— —
" ferr. Medit.	508 —	508 —	507 —	— —
" " Merid.	698 —	697 50	698 —	694 69[illegible]
" B. di Torino	— —	— —	380 —	— —
" B. Sconto	— —	— —	65 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	65 1/2
" Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	22 50	— —
" Nav. Gen.	276 —	276 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	184 —	185 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	299 —	— —	— —
id. Merid.	— —	301 —	— —	— —
Fond. S. Sp. 4 %	— —	492 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	499 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	506 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	104 90	104 92	104 87	104 90
Berlino id.	129 90	129 82	— —	— —
Londra id.	26 52	26 52	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 45	26 51	26 40

Parigi, 3, 15,20	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendite franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0/0 perp.	100 40	100 47	— —
" 3 1/2 0/0	106 70	106 75	— —
ITALIANA 5 0/0	90 12	90 15	— —
turca	25 60	25 92	— —
spagnuola	68 3/4	69 72	— —
russa nuova	91 1/4	91 20	— —
portoghese	— —	27 3/8	— —
ungherese	— —	103 7/16	— —
Egiziano 6 0/0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	907 —	908 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	760 5/8	— —
Credito Fondiario	— —	918 —	— —
Azioni di Suez	— —	3250 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	148 3/4	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	661 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	4 1/2	— —
su Londra	— —	25 27	— —
su Madrid	17 07	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 3, ore 15,20. — (Fonte italiana) — Liquidazione ieri continua provocare qualche realizzo 100,47 — 30/50 — 40/25 — 90,15 — 39/25 — 50/50 — 80/25 — 663,75 — 25,25 — 25/95 — 759,37 — 687/10 — 1187/5 — 68,68 — 81/1 — 137/ — 40 — 60.

(N) **Parigi**, 3, ore 16.40 — (Fonte francese) — Carezza riporti segnalata ieri riflettutasi fino dal principio su tutte le quotazioni. Si apre pesante. Durante seduta cattive disposizioni persistono. Forti realizzi in valori ottomani. Nulladimeno rendita francese migliora.

In chiusura tutti i corsi migliori specialmente per le azioni miniere d'oro. Italiano pesante.

Vienna. 3, calma	2	3	Londra 3, apertura	3	3
C.° austriaco	407 —	407 —			
R. austr.	191 40	191 60	N.i Cons.	107 11/16	107 11/[illegible]
Id. carta	100 80	100 80	Italiana	89 5/8	89 1/2
N.i d'oro	9 53	9 53	Turca	25 —	25 [illegible]
Lire ital.	45 45	45 37	Egiziano	104 7/8	104 [illegible]
C. Londra	120 20	120 20	Argento	30 11/16	30 [illegible]

Versate alla Banca d'Inghilt. st. Ritir. 792,000

Berlino, 3 pesante	2	3	Sconto ufficiale	SAGGIO
Ital. cont.	90 40	90 20	Italia	5 per 0/0
f. mese	90 20	90 —	Francia	2 per 0/0
Mediter.	97 —	97 —	Inghilterra	2 per 0/0
Merid.li	132 40	132 40	Germania	3 per 0/0
N. P. russo	67 30	67 30	Austria	5 per 0/0
Rublo	220 40	220 05	Belgio	3 1/2 per 0/0
C.° Italia	76 95	76 90	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 3 ottobre — ore 13,15 (urgenza) apertura
Cotoni, - Vendite probabili del giorno... Balle N. 1000[illegible]
Importazioni del giorno
TENDENZA sostenuta

Havre, 3 ottobre — ore 13,15 (urgenza apertura
Cotoni, - Vendite probabili del giorno — Balle N. [illegible]
TENDENZA riservata per fine ottobre — L. 54 50

Caffè - Santos good average .. Vendite sacchi N. 20000
TENDENZA calma — Prezzo f. ottobre L. 92 50

Strutto - Vendita del giorno......... Quintali
TENDENZA — Prezzo per f. mese L.

New-York, 3 ottobre — Petrolio *St. White* .. Fr.
Filadelfia, " "

Anversa 3 ottobre — ore 13, 15 (urgenza)
Petrolio - Per fine corrente...
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Parigi, 3 ottobre — ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	48	25	48	95	ferma
Avene	18	25	18	50	sostenuta
Olio di colza	59	75	60	—	calma
Spiriti	38	25	38	50	ferma
Zuccari	102	50	102	50	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 3 ottobre ore 13,30.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	1959	1828	1 72	1 [illegible]
Montoni	10929	10042	2 16	1 [illegible]
Porci	4461	4456	1 [illegible]	1 [illegible]

FERDINANDO MIAGLIA, *Direttore*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

JANE EYRE

Donna più ordinaria, più impura e depravata che abbia mai veduta era legata a me; la legge e la società dicevano anzi che era una parte di me. E non potevo liberarmi da lei con nessun mezzo legale, perchè i medici avevano scoperto che " mia moglie „ era matta. I suoi eccessi avevano prematuramente sviluppato i germi della malattia.

" Jane, la mia narrazione vi turba; voi soffrite; volete rimetter la fine a un altro giorno?

— No, signore, terminate, vi prego; vi compiango sinceramente.

— Jane, in alcuni la compassione è cosa così insultante e pericolosa, che si fa bene di pregare coloro, che ve l'offrono, di tenerla per sè, ma è quella compassione che esce dai cuori duri ed egoisti. E' un sentimento a doppia faccia, sofferenza ibrida ed egoistica di udire il racconto di dolori, e disprezzo volgare per quelli che ne sono stati colpiti.

" Ma così non è la vostra compassione, Jane, non è questo il sentimento che vi si legge in viso, che vi anima gli occhi, che vi riempie il cuore, che fa tremare la vostra mano nella mia.

" La vostra compassione, mia diletta, è la sofferenza, madre dell'amore, sono le angoscie, che generano la passione divina.

" Io l'accetto, Jane. Che si avanzi pure, le mie braccia sono pronte a riceverla.

— Ora, signore, continuate. Che cosa faceste, quando aveste la certezza che era pazza?

— Jane, fui disperato; fra me e l'abisso non vi era più che un rimasuglio di dignità umana. Agli occhi del mondo ero coperto di vergogna, ma volli esser puro agli occhi miei, è fino all'ultimo ripudiai ogni connivenza con i suoi delitti, e mi tenni lontano da quello spirito vizioso, eppure la società associava il mio nome e la mia persona con la sua.

" Lo vedevo e lo sentivo ogni giorno; una parte del suo soffio (oh! vergogna!) avvelenava l'aria che respiravo e avevo la disgrazia di rammentarmi che ero stato suo marito.

" Allora come ora quel ricordo mi è orribilmente odioso; sapevo che finchè ella viveva, non potevo sposare nessuna donna migliore di lei.

" Benchè avesse cinque anni più di me — la sua famiglia e mio padre mi avevano ingannato anche su questo punto — era probabile che sarebbe vissuta quanto me, perchè era tanto forte di corpo quanto malata di mente.

" Così a ventisei anni vidi distrutte tutte le mie speranze.

" Una notte fui destato dalle grida di lei.

" Dacchè i medici l'avevano dichiarata matta, era stata, naturalmente, rinchiusa.

" Era una di quelle ardenti nottate tropicali, che precedono generalmente un uragano; non potendo dormire, mi alzai e aprii la finestra. L'aria era carica di vapori, di solfo; non potevo trovar refrigerio in nessun luogo.

" Le zanzare entravano a stormi dalla finestra e ronzavano nella camera.

" Sentivo muggire il mare, come un rombo di terremoto, le nuvole nere si addensavano nell'aria, la luna brillava sulle onde, larga e rossa come la bocca di un cannone; ella gettava la sua ultima luce sanguigna sulla terra, tremolando insieme coi fermento della tempesta.

" Ero sotto l'influenza di quell'atmosfera e di quella scena, e i miei orecchi erano continuamente feriti dalle grida della pazza; ella mescolava il mio nome ad ogni imprecazione, con un accento d'odio diabolico; nessuna creatura umana ha mai usato espressioni più basse e triviali delle sue. Benchè due stanze mi separassero da lei, pure udivo ogni parola, perchè in quel paese le pareti sono sottilissime, così quegli urli di fiera giungevan distintamente a me.

" — Questa vita — dicevo — è un inferno. Nell'abisso senza fondo dove stanno i dannati si deve respirare la stess'aria e udire gli stessi suoni. Ho il diritto di gettar lungi da me questo fardello, se posso. Le sofferenze di questa vita mortale cesseranno col cessare di una esistenza che mi opprime l'anima. Del fuoco eterno, inventato dai fanatici, non ho paura: non vi può essere vita futura peggiore della presente; spezziamo questa esistenza per tornare verso Dio, nella vera patria! —

" Nel dir queste parole m'inginocchiai per aprire una cassetta, che conteneva un paio di pistole cariche.

" Volevo uccidermi, ma quel desiderio fu di breve durata, perchè non ero pazzo, e quella crisi di dolore infinito, che aveva generato il desiderio e il disegno del suicidio, era svanito in un secondo.

" Un fresco vento d'Europa, che aveva traversato l'Oceano, entrò dalla finestra aperta: la tempesta scoppiò con pioggia, fulmini e tuoni, e l'aria si rasserenò.

" Allora presi una risoluzione mentre passeggiavo sotto i gocciolanti alberi di arancio nel mio giardino bagnato dalla pioggia, fra i melagrani e pini, intanto che la fulgente rugiada dei tropici scendeva intorno a me.

" Così ragionai, e voi ascoltatemi, Jane, perchè fu la vera saggezza che mi consolò in quell'ora e mi additò la via da seguire.

" Il dolce vento d'Europa continuava a mormorare fra le piante rinfrescate e l'Atlantico ruggiva nella sua gloriosa libertà. Il mio cuore lungamente avvilito e spezzato, si rianimò udendo la voce dell'Oceano, e si riempì di sangue vitale, tutto l'essere mio aspirante a una nuova vita, la mia anima bramava una goccia purificata. Sentii rinascere la speranza e vidi la possibilità della rigenerazione. Da un arco fiorito del giardino, scorsi il mare azzurro come il cielo; il vecchio mondo era al di là.

" — Va' — mi diceva la speranza — torna a vivere in Europa. Laggiù non sanno che parti un nome contaminato e che trascini dietro a te un importante fardello; tu potrai condurre la pazza in Inghilterra, confinarla con le dovute precauzioni a Thornfield, poi andrai a viaggiare dove vorrai e formare i legami che ti parrà. Questa donna che ti ha fatto tanto soffrire, che ha macchiato il tuo nome, oltraggiato il tuo onore, appassita la tua gioventù, non è tua moglie e tu non sei suo marito.

" Voglio che non le manchino le cure, e tu avrai fatto tutto ciò che esigono Iddio e l'umanità. Serba il silenzio sull'essere suo, non dir nulla a nessuno: mettila in luogo acconcio e sicuro, nascondi bene la sua vergogna e lasciala. —

" Così feci. Mio padre nè mio fratello non avevano divulgata la notizia del mio matrimonio, perchè nella prima lettera che scrissi loro, già mi mostravo pentito, dopo quanto avevo saputo sulla famiglia di Mason, e prevedendo un orribile avvenire, avevo pregato i miei di tener segreta la mia unione.

" Presto la condotta di colei, che mio padre mi aveva scelta per moglie, divenne così infame, che egli si sarebbe vergognato di dire che era sua suora, e così egli ebbe cura quanto me di serbare il segreto su quella parentela.

" La condussi dunque in Inghilterra. Con quel mostro sul bastimento, feci un viaggio orribile. Fu un gran sollievo per me quando la vidi collocata nella storica stanza del terzo piano a Thornfield, il cui gabinetto interno è da dieci anni un vero covo di belva.

" Ebbi molta pena a trovarle un'infermiera. Occorreva una persona di piena fiducia, se no le stravaganze della matta avrebbero rivelato a tutti il mio segreto.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccolo* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società Anonima sedente in Roma - Capitale L. **20 milioni**, *interamente versato*

8ª Decade dall'11 al 20 Settembre - Prodotti approssimativi lordi.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1895	96,243 00	1,775 00	8,881 00	141,784 00	810 00	248,993 00	616	404 00
1894	89,745 00	1,640 00	9,764 00	136,633 00	456 00	238,238 00	616	387 00
Differ. 1895	+ 6,498 00	+ 135 00	— 883 00	+ 5,151 00	— 146 00	+ 10,755 00	»	+ 17 00
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Settembre.								
1894-95	859,032 00	18,149 00	115,169 00	907,875 00	15,910 00	1,916,135 00	616	3,111 00
1893-94	760,344 00	16,391 00	104,797 00	930,436 00	10,054 00	1,822,022 00	616	2,958 00
Differ. 1895	+ 98,688 00	+1758 00	+10,372 00	— 22,561 00	+ 5856 00	+ 94,113 00	»	+ 153 00

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1895	38,000 00	362 00	1,308 00	11,965 00	16 00	51,645 00	484	107 00
1894	22,868 00	212 00	1,349 00	11,118 00	31 00	35,572 00	421	85 00
Differ. 1895	+ 15,132 00	+ 150 00	— 41 00	+ 847 00	— 15 00	+ 16,073 00	+ 63	+ 22 00
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Settembre.								
1894-95	285,032 00	3,574 00	20,090 00	95,586 00	1,643 00	405,925 00	484	839 00
1893-94	213,650 00	2,185 00	12,777 00	78,847 00	1,184 00	308,643 00	421	733 00
Differ. 1895	+ 71,382 00	+1389 00	+ 7,313 00	+ 16,739 00	+ 459 00	+ 97,282 00	+ 63	+ 106 00

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1895	3,274 00	187 00	213 00	410 00	— —	4,084 00	23	178 00
1894	2,528 00	65 00	126 00	201 00	— —	2,920 00	15	195 00
Differ. 1895	+ 746 00	+ 122 00	+ 87 00	+ 209 00	— —	+ 1,164 00	+ 8	+ 17 00
1895	22,736 00	839 00	1,504 00	2,997 00	— —	28,076 00	23	1221 00
1894	12,433 00	605 00	943 00	1,700 00	— —	15,681 00	15	1045 00
Differ. 1895	+ 10,303 00	+ 234 00	+ 561 00	+ 1,297 00	— —	+ 12,395 00	+ 8	+ 176 00

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,05	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,45	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	6,—	7,45	—	11,55	16,30	18,10	—
Civitavecchia	7,05	—	11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	—	6,35	10,—	12,10	15,5	17,30	19,—
Anzio-Nettuno	6,18	—	10,15	—	—	17,50	—
Albano-Marino	—	6,45	9,25	12,25	15,20	18,—	—
Velletri-Terracina	—	6,18	—	11,47	15,30	17,50	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,6	10,—	—	17,23	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	3,40	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	15,45	23,—	—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Milano	6,34	—	10,30	—	23,—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	18,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	9,—	10,10	14,10	20,25	22,55	—
Civitavecchia	6,34	10,—	10,30	15,59	23,—	—	—
Frascati	6,55	8,55	12,45	18,20	21,33	22,10	—
Nettuno-Anzio	7,55	13,33	19,27	—	—	—	—
Marino-Albano	7,25	9,23	—	14,55	—	20,20	22,41
Velletri-Terracina	7,55	9,38	15,28	19,27	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	15,56	—	—	20,54	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,—	7,50	9,21	10,58	15,30	18,—	festivo	—
Bagni a.	6,18	7,—	8,56	10,21	11,59	16,36	18,8		—
Tivoli a.	—	7,37	9,38	10,58	12,36	17,13	19,43		—
Tivoli p.	5,30	—	8,19	9,54	11,22	15,59	17,32	20,—	—
Bagni p.	6,4	—	8,56	10,31	11,59	16,36	18,9	20,34	—
Roma a.	7,10	—	10,2	11,38	13,5	17,42	19,15	21,40	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Maraschi — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.